ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.60 Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Mercoledì 29 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2123

L'efficacia della politica finanziaria del Governo
per la rivalutazione progressiva della lira

La felice ripresa della lira

ROMA, 28

L'*Agenzia Economica* scrive: «Oggi la sterlina si è quotata a 126.50 e il dollaro a 26.10. La sapiente manovra predisposta dal Governo per la rivalutazione della lira, non poteva avere migliore successo.

Ricordiamo: In un primo momento, il Governo con l'impedire qualsiasi esportazione di valuta italiana, sia speculativamente, sia realmente, riuscì a rarefare le disponibilità di lire all'estero, in modo che la speculazione estera al ribasso della lira, stanca di dover pagare favolosi «deports», fu costretta a ricoprirsi quasi completamente. Liquidato così il nemico esterno della rivalutazione della lira, si è passati ai provvedimenti interni: la deflazione graduale e la conseguente riduzione della possibilità di trovar credito.

Questi provvedimenti hanno costretto la industria, il commercio e la Banca a realizzare le attività disponibili per crearsi le somme liquide che occorrevano ai bisogni urgenti. Ristrette le anticipazioni e le proroghe sui titoli di Stato, è stata quindi la corsa alla realizzazione dei titoli industriali: di qui l'eccezionale ribasso dei titoli quotati nelle borse.

Ma a un certo momento, la vendita di questi titoli, dato il prezzo basso raggiunto, rappresentava un affare disastroso. E allora (è quello a cui mirava il Governo) l'industria e il commercio si sono trovati costretti a realizzare specialmente ora, sulla fine del mese, quando cioè i bisogni di somme liquide sono improrogabili per i pagamenti, i crediti in divisa pregiata accumulati all'estero. Questa realizzazione sta avvenendo e di qui il promettente e lusinghiero ribasso odierno delle valute pregiate, ribasso che presumibilmente continuerà; perchè le direttive del Governo non subiranno la menoma variazione e il rimpatrio di questi capitali, che giacevano all'estero in previsione di una ulteriore svalutazione della lira, non solo porterà a una rivalutazione della nostra lira, ma avrà anche il benefico effetto di rinsanguare i capitali disponibili in Patria, per il regolare funzionamento del credito a vantaggio delle industrie e del commercio. I risultati già raggiunti dalla politica del Governo in materia monetaria, non potevano dunque essere più rispondenti alle necessità economiche del Paese».

Il Governo e le Borse

Sotto il titolo: «Il Governo arbitro della situazione alle borse», il *Lavoro d'Italia* scrive: «Il regolamento bancario del quale non pochi negli ambienti direttamente interessati chiedono notizia, può essere varato a richiesta, ma il Governo intende che la sua elaborazione sia, per quello che è possibile, perfetta, e che perciò tenga conto dell'esperienza che, «in modo così evidente e intenso», offre il mondo degli affari in quest'ultimo periodo di difesa. La situazione finanziario-borsistica è chiara e in essa si prosegue con una fermezza e una dirittura impressionante e fortemente persuasiva.

Dalla politica deflazionista il Governo non deflette e non sono certo le voci o anche le notizie fatte circolare in borsa che sposteranno questa direttiva.

C'è qualche disagio bancario? Vi sono qua e là due agenti di cambio che non manterranno le loro posizioni? Non sono particolari imprevedibili e molto meno impreveduti, e la chiusura del credito a occhi chiusi, si sapeva benissimo che avrebbe portato e che doveva portare, e che si voleva portasse a conseguenze punitive concrete di questo genere. Giustamente il *Tevere* diceva che siamo rispettosi delle categorie tutte dei lavoratori, e quindi anche rispettosi degli strumenti uomo di cui si serve tutta la macchina bancaria, e che tra questi vi possono individualmente non essere dei colpevoli. Ma è nel complesso che l'attuale politica risanatrice vuole finirla «con quei signori che si arricchiscono con un colpo di telefono». Ognuno deve concretamente produrre. Alla borsa di Roma, e per telefono da altre sedi, si sa che il discorso del segretario del Partito, on. Turati, ha esercitato una enorme impressione, e più la esercita la tenace resistenza del Primo Ministro. Ciò che si assicura è, che nella «corbeille» e nella grida, non uno c'è che ritenga oggi di poter sottrarsi alla morsa della mano di ferro. Dal punto di vista della persuasione e della valutazione morale delle posizioni, il Governo ha nettamente vinto. E la parola, ammonistrice «ciascuno si regoli in conformità», è stata accolta in borsa. La elettricità che fomenta l'uragano e sostiene ancora le ultime nubi, è fuori di borsa. Se la resistenza sia o meno riallacciata all'estero, oggi noi non lo sappiamo dire; vedremo fra qualche tempo. Ciò che possiamo riferire, è di avere raccolto la frase che è in tutti gli agenti e banchieri e borsisti la persuasione che un Governo così forte e dominatore non si era mai visto, non si era neppure presupposto.

I provvedimenti bancari non saranno quelli che vuole la plutocrazia internazionale, ma quelli che la sana banca nazionale intende dare al proprio Paese. Ecco perchè due sono oggi i punti della situazione. Il Governo insiste a voler imbrigliare anche la cavalla indomita e selvaggia che è la borsa, ed è sul punto di riuscirvi. Il Governo vuole tesoreggiare questa esperienza per migliorare il regolamento bancario e il Governo è perfettamente padrone della situazione.

Per le miniere nazionali

Il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà anche di alcuni problemi riguardanti l'economia del Paese.

A questo proposito si informa che il Governo intende continuare nell'opera iniziata per la valorizzazione delle riserve minerarie e nazionali. Dopo l'istituzione dell'Ente nazionale dei petroli e la serie dei provvedimenti riguardanti la ricerca e le coltivazioni minerarie, il Governo non si è arrestato nella sua opera mirante ad affrancare la nostra Patria dalla necessità di acquistare quasi tutti i minerali.

Infatti, il prossimo Consiglio dei ministri esaminerà, fra l'altro, alcuni provvedimenti riguardanti l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere e la coltivazione di esse. Quest'ultimo provvedimento prevede la revoca delle concessioni di miniere qualora esse non siano state convenientemente sfruttate entro un certo limite di tempo.

Accanto a questo provvedimento mirante al razionale sfruttamento delle risorse del sottosuolo, il Consiglio dei ministri ne esaminerà altri riguardanti del pari l'economia del Paese. Fra questi è il decreto di parziale deroga a quello sulla panificazione, con il quale verrà consentita la importazione di farine bianche di frumento per la fabbricazione di determinati dolci, di certe paste alimentari e di alcuni prodotti medicamentosi, destinati all'esportazione.

Oltre a questo provvedimento, il Consiglio dei ministri ne delibererà un altro interessante davvicino una categoria di cittadini particolarmente benemerita; si procederà cioè alla trasformazione dell'Unione militare in istituto parastatale, al fine di accrescere e meglio definire le sue funzioni di cui potranno beneficiare gli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia nazionale. Accanto alla funzione di vendita dei diversi generi a prezzi naturalmente inferiori a quelli degli altri esercizi, l'Unione militare svolgerà tra i suoi soci una speciale funzione di mutualità, che sarà precisamente definita dalla legge. E' possibile che la qualità di socio dell'Unione militare possa diventare obbligatoria per tutti gli ufficiali e per ora sembra che lo sarà per quelli dell'Esercito.

I ricevimenti dell'on. Mussolini

ROMA, 28

Questa mattina è ritornato a Roma, proveniente da Brescia, il segretario generale del P. N. F. on. Turati, che si è subito recato a Palazzo Chigi, ove ha avuto un lungo colloquio con il Capo del Governo sulla situazione del Partito e sugli argomenti che saranno discussi nella prossima riunione del Gran Consiglio fascista.

Presentati dall'on. Turati sono stati poi ricevuti dall'on. Mussolini i membri della Federazione fascista di Taranto, insieme con il Prefetto. Questa mattina ha ripreso possesso del suo ufficio il sottosegretario alla Presidenza e alle Corporazioni on. Suardo, che in un colloquio avuto col Capo del Governo ha sottoposto alla sua firma i decreti sul riconoscimento giuridico della Confederazione dei Sindacati dell'industria e delle banche.

Sulla politica delle opere pubbliche si è lungamente trattenuto con l'on. Mussolini il ministro dei LL. PP. on. Giuriati. Il ministro degli Interni ha poi ampiamente conferito con il Capo del Governo sulla situazione interna. Infine l'on. Mussolini ha ricevuto il capo di S. M. della Milizia, gen. Bazzan, e il sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero.

Questa mattina ha fatto ritorno a Roma, proveniente da Ginevra, l'on. Scialoja, capo della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni.

Nel pomeriggio il Capo del Governo ha ricevuto il sottosegretario di Stato all'Aeronautica gen. Bonzani, con il quale si è lungamente intrattenuto su alcune questioni riguardanti il dicastero militare. L'on. Ciano ha anche intrattenuto l'on. Mussolini su problemi riguardanti le comunicazioni.

A proposito del maltempo, che in questi giorni si è scatenuto in alcune province d'Italia, il ministro delle Comunicazioni ha informato il Capo del Governo che gli organi provinciali hanno preso tutte le misure per assicurare il servizio delle comunicazioni.

L'on. Mussolini ha ricevuto poi il commissario generale dell'Emigrazione comm. Michelis e il ministro delle Finanze on. Volpi, con il quale si è intrattenuto sulla situazione economica e finanziaria del nostro Paese, in rapporto all'andamento dei mercati finanziari.

Di particolare importanza è stato il colloquio che il Primo Ministro ha avuto con il sen. Scialoja, che è stato capo della Delegazione italiana al Convegno ginevrino. L'on. Scialoja ha fatto una dettagliata esposizione al Capo del Governo sull'andamento dei lavori dell'importante Convegno e sui contatti avuti dalla nostra Delegazione con le rappresentanze diplomatiche straniere.

E' stato infine ricevuto dal Capo del Governo il sen. Crespi, che ha richiamato l'attenzione dell'on. Mussolini su alcune questioni riguardanti l'Automobil Club, di cui l'on. Crespi è presidente.

La riforma della pubblica sicurezza

ROMA, 28

Circa i provvedimenti che il ministro dell'Interno ha preparato per la riforma del Corpo di polizia, si apprende che il Governo si è preoccupato specialmente di conciliare la necessità del miglioramento e del rafforzamento del Corpo di polizia con le condizioni del nostro bilancio, per cui non sembrano possibili troppo forti aumenti di stanziamento per le spese della P. S. Il Governo però non ha mancato di rilevare che l'attuale stanziamento non è destinato ad assicurare la piena efficenza dei servizi e, nei frequenti colloqui tra il Capo del Governo, il ministro dell'Interno e il ministro delle Finanze, è stata appunto studiata la possibilità di un aumento di fondi. Il progetto di riordinamento della polizia, il quale è pressocchè compiuto, mira a fare della P. S. un Corpo più forte e agile e con maggiore possibilità di movimenti, fornendolo di mezzi adeguati e rafforzando in ispecial modo i servizi di prevenzione e di investigazione.

Si assicura anche che il progetto che il ministro dell'Interno sottoporrà all'esame del Consiglio nella prossima sessione riguarda anche il problema dell'addestramento e dell'istruzione degli agenti di P. S., problema che i tecnici ritengono fondamentale per la creazione di una polizia moderna e perfetta.

Il Re visita la Fiera di Lucca

LUCCA, 28

Stamane, proveniente da S. Rossore è qui giunto S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante gen. Cittadini. Il Sovrano, nonostante la pioggia, si è recato a visitare la Fiera campionaria. A ossequiarlo erano l'on. Carlo Sforza, l'on. Macarini, il Prefetto, il Sindaco e alcune autorità. Il Re ha visitato i reparti della Fiera soffermandosi in molti padiglioni. Dopo la visita sono stati offerti al Re splendidi fiori e una pregevole medaglia d'oro. Terminata la visita, S. M., ossequiato dalle autorità e salutato dalle entusiastiche acclamazioni di numerosa folla addensatasi nei pressi della Fiera, è ripartito per S. Rossore.

L'incontro Mussolini-Chamberlain
e gli argomenti che verrebbero trattati

PARIGI, 28

Il *Petit Parisien* ha da Roma: Nonostante il riserbo che si continua a tenere nei circoli ufficiali, l'incontro tra Mussolini e Chamberlain sembra definitivamente deciso. Esso dovrebbe aver luogo in un porto italiano al principio di ottobre. Le sfere diplomatiche assicurano che il colloquio non è affatto in relazione con i colloqui tra Briand e Stresemann di Thoiry, e che permetterà ai due uomini politici di procedere a uno scambio di vedute sul problema dell'Abissinia e di Tangeri, come pure sulle ripercussioni che avrà l'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni.

Condylis lascierà il potere
o saranno rinviate le elezioni?

PARIGI, 28

Si ha da Atene, che il generale Conduriotis ha presieduto oggi una conferenza di uomini politici, che è durata cinque ore e mezzo. Sono stati discussi nella riunione, il sistema elettorale e la sorte dell'attuale Gabinetto. Si crede che domani si conosceranno le decisioni che avrà preso a questo riguardo il Presidente della Repubblica.

Per facilitare il suo compito, il generale Condylis gli ha offerto di dare le proprie dimissioni, dichiarando tuttavia che se il Presidente lo mantenesse a capo del Governo, egli sarebbe pronto ad aggiornare di due settimane la data delle elezioni e ad allontanare dal proprio Gabinetto i membri che avessero intenzione di porre la propria candidatura nelle prossime elezioni.

La proroga dello stato eccezionale in Inghilterra

LONDRA, 28

La Camera dei Comuni ha votato oggi con 196 voti contro 99 la proposta del Governo per il prolungamento di un mese dello stato di circostanza eccezionale, motivato dalla crisi mineraria.

Il Ministero Bartel si ripresenterà solidale
alla Dieta polacca

VARSAVIA, 28

I giornali annunziano che il terzo Ministero Bartel si presenterà alla Dieta nella settimana corrente.

Bartel nelle sue dichiarazioni metterà in rilievo che la partecipazione di tutti i membri del precedente Gabinetto nel Ministero attuale, significa che tutto il Governo solidarizza con il ministro degli Interni Mlodzianowski e con il ministro dell'Istruzione Pubblica Suojkowski, i quali, venerdì scorso, erano stati sconfessati dalla Dieta. I giornali aggiungono che, se la Dieta rifiuterà di nuovo la fiducia ai due ministri, ciò provocherà questa volta un conflitto con tutto il Governo e allora la Dieta sarebbe disciolta. Sembra però poco probabile che la Dieta sia disposta a causare il suo scioglimento. I giornali osservano infine che la crisi ministeriale non ha risvegliato interesse nella popolazione

Il nuovo Presidente del Guatemala

GUATEMALA, 28

Si sono svolti solennemente i funerali del generale Orellana. Il nuovo presidente, generale Chacon, ha confermato tutti i ministri già in carica.

La polemica provocata dai discorsi di Poincaré
sulla responsabilità della Germania nella guerra

Risposte tedesche a Poincaré
Il grave incidente di Germersheim

BBERLINO, 28

Come si era preveduto, Poincaré ha voluto somministrare l'amaro calice della responsabilità della guerra alla Germania in due discorsi, domenica a Saint Germain e lunedì a Bar le Duc. Anche il secondo discorso del Presidente del Consiglio francese è ampiamente commentato dalla stampa tedesca, la quale risponde con i medesimi argomenti.

Ironicamente il *Berliner Tageblat* scrive: «La mania del signor Poincaré di occuparsi del passato e della responsabilità della guerra dovrebbe veramente inquietare chi gli sta vicino, poichè chi torna continuamente a ribadire un'accusa fa credere di cercare la propria difesa. Si direbbe che Poincaré sia tormentato da brutti sogni e che perfino nel sonno parli della responsabilità della guerra. Comunque, tanto a Saint Germain quanto a Bar le Duc, egli ha attenuato molto il suono della sua tromba e si è preoccupato, nonostante il suo esagerato interesse per la questione morale, di spezzare i fili tesi dal suo collega Briand».

Analogamente la *Taegliche Rundschau* afferma che con le sue accuse Poincaré mira a liberarsi della propria responsabilità pello scoppio del conflitto mondiale, e così pure per quanto si riferisce alla dichiarazione del Primo Ministro francese sul mancato adempimento della Germania, il giornale di Stresemann risponde che Poincaré sente il bisogno di tener fede ai suoi vecchi pretesti con i quali credette di giustificare la politica delle sanzioni nella invasione della Ruhr.

Il *Vorwaerts* invita il Governo tedesco a non rispondere menomamente alle provocazioni di Poincaré, per non danneggiare l'opera di Ginevra e Thoiry: «Meno male — conclude il giornale socialista — che noi dobbiamo trattare principalmente con Briand, altrimenti non si verrebbe a capo di nulla».

Segue il solito coro dei giornali nazionalisti, per dire che con la Francia non sarà mai possibile alcuna intesa.

Certamente, salvo nuovi imprevedibili fatti, nessun membro del Governo pronuncerà discorsi di risposta a Poincaré. E' difficile dire se il Presidente del Consiglio sarebbe egualmente tornato nelle sue manifestazioni oratorie ai suoi argomenti preferiti, senza l'incauto discorso di Stresemann al Gambrinus. Non vi è dubbio che il ministro degli Esteri germanico avrebbe fatto bene a evitare la sua improvvisazione, ma bisogna riconoscere che in questa polemica le cose hanno un po' congiurato contro di lui.

Oggi, infatti, la *Koelnische Zeitung* pubblica il testo stenografico del discorso al Gambrinus, raccolto dal suo corrispondente a Ginevra. Il testo è riprodotto anche da giornali berlinesi ed effettivamente si deve constatare che Stresemann, sebbene sia stato audace in certe sue affermazioni, non disse tuttavia nulla che potesse provocare la vivace reazione della stampa parigina e di Poincaré. Si può credere che nella riproduzione stenografica del suo discorso, Stresemann veda già la risposta a Poincaré, nel senso ch'egli vuol dimostrare così di non essersi meritato la pronta levata di scudi della Francia, e si può anche credere che, nonostante la concezione poincarista, gli accordi di Thoiry avranno nuovo sviluppo, visto che la Francia ha bisogno di aiuto, e la Germania freme di impazienza di veder liberati i suoi territori dalle truppe straniere.

A questo proposito i giornali si occupano oggi diffusamente del tragico incidente avvenuto a Germersheim. Un'esatta versione sul fatto non esiste ancora, ma sembra che le cose si siano svolte in questo modo: Nella notte dal 26 al 27, quattro giovani tedeschi tornavano verso l'una a casa, dopo essere stati in vari locali a bere birra. Essi non portavano armi, nè erano ubriachi. A un certo punto videro un uomo vestito abbastanza elegantemente in borghese, che li guardava fissamente. Uno dei tedeschi, certo Holzmann, si avvicinò a lui e fu tosto colpito al volto, dopo poche parole rivoltegli dallo sconosciuto in francese, con una frusta. Probabilmente egli reagì, e allora il francese, il sottotenente di artiglieria Rouzier, gli sparò un colpo di rivoltella, ferendolo al volto. I compagni dello Holzmann intervennero in sua difesa, avvicinandosi minacciosi all'ufficiale, sebbene questi intimasse loro di non muoversi. Il francese allora fece nuovamente uso della rivoltella uccidendo due tedeschi, uno con un colpo alla testa e uno con un colpo al cuore. Il sottotenente si costituì subito alla polizia, ma, secondo notizie pervenute alla *Achtuhr Abendblatt*, egli sarebbe stato oggi rimesso in libertà e sarebbe anche stato visto per le vie di Germersheim, la cui popolazione è sempre irritata e indignata per l'accaduto.

La Commissione parlamentare degli Esteri è stata convocata per il 7 ottobre. Oltre che della relazione di Stresemann su Ginevra e Thoiry, la Commissione si occuperà dell'incidente di Germersheim, che sarà portato in discussione dai nazionalisti e dai comunisti.

La Delegazione tedesca reduce da Ginevra con a capo il sottosegretario di Stato Schubert, è ritornata oggi a Berlino.

Il discorso del Prèmier
nella stampa parigina

PARIGI, 28

I due discorsi con cui Poincaré ha sentito il bisogno di galvanizzare la fiducia, riprendendo contatto con la coscienza del paese, hanno raccolto finora suffragi quasi unanimi, specie per la parte destinata a rettificare le arbitrarie deduzioni tratte oltre il Reno dalla nuova politica di conciliazione nei riguardi della Germania. Le parole con cui il Presidente del Consiglio ha giustificato l'opera fin qui svolta nel campo amministrativo, non soddisfano naturalmente gli avversari di tale opera, che sono da ricercarsi per lo più nelle file dei radico-socialisti.

La *Volonté* protesta contro il linguaggio sibillino dell'oratore a Bar Le Duc, e lo accusa di voler sottrarre al controllo delle Camere gli atti essenziali della sua gestione. Presso a poco eguali rimproveri gli muove il *Quotidien*, secondo il quale, i poteri speciali accordati al Gabinetto di unione nazionale, avrebbero dovuto essere usati soltanto per rendere possibile un savio programma di calmiere, e non per sconvolgere senza un beneficio immediato la vita interna del paese.

Queste critiche spiegabili da parte dei giornali che prepararono nei giorni scorsi il terreno alla sfortunata manifestazione di protesta dei sindaci cartellisti, sono controbilanciate dal chiaro riconoscimento della bontà fondamentale della battaglia intrapresa da Poincaré, contro tutte le vegetazioni parassitarie che [illegible] stato.

Che l'opinione pubblica sia in massima favorevole alla semplificazione amministrativa, si può dedurre, del resto, anche dalla intonazione dei discorsi pronunciati dai principali esponenti politici nella seconda sessione dei Consigli generali. Qualche riserva è stata in verità formulata, a esempio da Caillaux, circa questo o quel provvedimento particolare, ma le grandi linee dell'opera governativa sono comunemente accettate. Non sembra dunque possibile, per quante imperfezioni vi si riscontrino, che la riforma amministrativa venga respinta dalla Camera, come i capeggiatori della congiura dei sindaci pretenderebbero. Se mai, come pronostica l'*Avenir*, lo scoglio che metterà a dura prova la solidità del Gabinetto sarà la questione dei debiti interalleati, sulla quale Poincaré ha fatto dichiarazioni che sembrano rispecchiare una profonda perplessità. Egli ha affermato, come si ricorderà, la necessità di «non lasciar prolungare l'incertezza che pesa sul credito della Francia e che serve talora di pretesto alla speculazione». Ma ha accennato poi a talune condizioni, che sarebbero poste per la ratifica dell'accordo con l'America e particolarmente alle clausole di trasferimento. «Dunque — osserva il *Paris Midi* — il problema è rimasto stazionario e, dopo parecchi mesi, tornano a presentarsi le stesse incertezze. Che farà in tali condizioni l'America e che cosa potrà fare il Parlamento francese?

Il *Gaulois* rileva come questo spettro del credito americano riappaia in tutti i discorsi che si riferiscono ai progettati accordi franco-tedeschi. La formula che fa corrispondere ad uno sgombero anticipato del Reno l'anticipo del pagamento di parte delle riparazioni tedesche, pecca di eccessivo semplicismo, perchè il nodo della questione non è nè a Parigi nè a Berlino, nè a Londra, ma a Washington.

Riserve più importanti vengono da diverse parti formulate circa i mezzi che il Governo si propone di usare per raggiungere la stabilità monetaria. Poincaré ha rifiutato ogni spiegazione in proposito, ma, parlando di un'opera di lungo respiro e subordinando la possibilità di risanamento del franco al miglioramento della bilancia dei conti internazionali, avrebbe mostrato di riporre le sue speranze meno nei provvedimenti tecnici che in uno sforzo nazionale di produzione e di restrizione.

Ma — si chiede qualcuno — sarà possibile risolvere il problema della moneta preoccupandosi soltanto del bilancio della Tesoreria e delle esportazioni? Non si è forse in presenza di un male specifico monetario, che richiede una terapeutica appropriata? Lo spirito della speculazione, deprecato da Poincaré, è effetto non meno che causa della instabilità dei cambi.

Finchè esso non sarà eliminato, ogni detentore di franchi sarà uno speculatore involontariamente. Queste le principali ombre che si rilevano dall'esposizione del Presidente del Consiglio.

I Consigli generali attualmente riuniti hanno discusso soprattutto le economie amministrative adottate dal Governo. In alcuni Consigli gli oratori hanno felicitato il Governo per le coraggiose decisioni.

Caillaux, invece, al Consiglio della Sarthe, ha combattuto tali riforme, che ritiene dannose specialmente alle popolazioni rurali. In altri Consigli sono stati fatti voti per il ristabilimento dei magistrati e delle amministrazioni soppresse.

Un commento italiano

ROMA, 28

A proposito della controversia sulla responsabilità della guerra, la *Tribuna* scrive: «Non è proprio il caso di seguire quel tanto di polemica che possa essere provocata dal discorso di Poincaré sulla responsabilità germanica della guerra. Il tema della responsabilità è morto. Si aggiunga che i giornali francesi non sanno decidersi a dichiarare se il modesto «errata corrige» di Poincaré sia per Stresemann o non piuttosto per Briand. Se si tratta per Stresemann, è chiaro che Poincaré ha parlato solo per una riserva pleonastica, poichè la sua tesi della responsabilità aveva valore politico quando era la premessa dell'esecuzione rigida del Trattato di Versailles e della politica dei pegni. Oggi, che siamo al Compromesso, la riserva è una figura retorica.

Se si tratta di Briand, poichè questi è ministro degli Esteri e resta, la vivacità di tono è appena una pallida eco di divergenze passate. Resta adunque la liquidazione pietosa di uno dei maggiori miti democratici e l'attesa seria per la sola parte concreta e sostanziale delle possibili trattative: la monetizzazione rapida delle riparazioni.»

Una smentita opportuna
L'allarme per la dimostrazione navale a Tangeri

PARIGI, 28

La smentita dell'*Agenzia Stefani* circa una dimostrazione navale a Tangeri è giunta ieri opportuna, perchè tutti i giornali del mezzogiorno e della sera avevano pubblicato titoli vistosissimi così redatti: «Una divisione navale italo-spagnola a Tangeri». Due corazzate italiane ancoreranno in uno dei prossimi giorni nella rada della città, la corazzata «Alfonso XIII» le raggiungerà». Le notizie di una dimostrazione navale erano apparse ieri mattina a Londra sulla *Westminster Gazete* e sul *Daily Chronicle*. I giornali francesi non fanno alcun commento, ad eccezione del *Petit Parisien*, il quale così scrive: «La smentita sopra riportata si riferisce a una informazione data ieri dai giornali inglesi. Noi avevamo ritenuto inopportuna la riproduzione di queste informazioni, che ci erano sembrate tendenziose, tanto più che il «Quai d'Orsay» e l'Ambasciata di Spagna avevano dichiarato di ignorare ogni cosa. D'altra parte noi sapevamo che due navi scuola italiane, la «Pisa» e la «Ferruccio» erano di crociera nelle acque spagnole, ciò che deve aver dato luogo al falso allarme.

Del resto il reciso comunicato della *Stefani* è servito anche alla stampa inglese. Infatti i corrispondenti romani di molti giornali inglesi smentiscono la notizia propalata giorni or sono a Londra.

Il corrispondente del *Daily Mail* telegrafa che tale voce è giudicata veramente idiota nei circoli ufficiali. La notizia di una manifestazione navale è stata certo creata da fantasie troppo fervide, ed ebbe forse origine dalla presenza delle due navi-scuola, che si trovano in crociera nelle acque di Spagna, dopo aver visitato i porti di Inghilterra.

La raccolta di valuta pregiata in Francia
Il magnifico slancio della popolazione

PARIGI, 28

Anche le prime notizie che giungono dalle provincie confermano le buone previsioni circa la raccolta delle monete di pregio iniziata dalla Banca di Francia.

A Lilla il pubblico si è affollato agli sportelli della Banca. Le monete consegnate sono state soprattutto d'argento. A Nancy sono stati scambiati nella sola giornata di ieri circa 350.000 franchi, con una media di 1850 [illegible] Rouen 300 depositanti hanno versato circa 100.000 franchi in monete d'oro e d'argento. Anche a Nantes e a Rennes il pubblico si è affollato agli sportelli. A Lione le cifre delle monete d'oro e d'argento depositate hanno sorpassato le previsioni più ottimistiche. Infine importanti operazioni di cambio sono state compiute anche a Tolosa, a Marsiglia e Nizza. A Bordeaux l'affluenza del pubblico è stata tale, che dovettero essere distribuiti ai depositanti numeri d'ordine.

Il movimento antibritannico in Cina

LONDRA, 28

Sono giunti a Shanghai i cittadini inglesi fuggiti da Chung-King. La città è situata sull'Yang-Tse inferiore. La piccola colonia inglese si componeva di 76 persone, fra cui 31 bambini, ed è tutta in salvo. I profughi hanno narrato che la ferocia del movimento anti-britannico era giunta a tal segno che dei messaggeri percorrevano la città annunziando che una società cinese pagava quattro sterline il capo di ogni inglese e due sterline il capo di ogni cinese che prestasse servizio presso cittadini britannici. Le case inglesi, la scuola e la missione furono depredate e devastate.

Da Tokio si annunzia che una flotta inglese di nove unità sta visitando i porti del Giappone. Questa visita è messa in relazione con gli avvenimenti della Cina e si crede che l'Inghilterra cerchi di intensificare i rapporti per persuadere il Giappone a un'azione nelle acque cinesi. La stampa di Tokio scrive che l'Inghilterra sta compiendo disperati e quasi commoventi sforzi per attrarre l'attenzione della pubblica opinione sulla gravità degli avvenimenti nell'Estremo Oriente.

Ieri ebbe luogo un'affollata riunione indetta dall'«Independent Labour Party». Trevelyan affermò che la vita economica e i commerci in Cina sono maggiormente danneggiati dall'ottusa politica britannica che dal bolscevismo. Egli sostenne che occorre seguire una nuova politica in Cina: è tempo che Londra si renda conto che a Canton risiede di fatto il Governo della Cina. Le cannoniere e gli aeroplani inglesi non fanno altro che eccitare sempre più il movimento di xenofobia, coadiuvando a spingere la Cina nelle braccia della Russia.

Il colonnello Malone, ritornato da poco dall'Estremo Oriente, ha narrato molti episodi degli avvenimenti che si svolgono in Cina, affermando che Wu-Pei-Fu è sorretto da capitalisti americani e inglesi. Il fatto più saliente sta nella circostanza che Wu-Pei-Fu fu sconfitto dal Governo di Canton, sorretto dal movimento nazionalista cinese. Tale movimento va seriamente considerato.

Nella stampa inglese viene posto in rilievo l'accordo provvisorio raggiunto a Shangai circa la questione dei tribunali misti. Viene notato che questo è il primo accordo politico che è stretto dalle grandi potenze con le autorità regionali cinesi.

Ma il *Daily Telegraph* ha molte obiezioni da fare. Esso non crede che i diritti degli stranieri siano sufficientemente protetti, perchè nelle contestazioni fra un cinese e uno straniero, il magistrato sarà cinese, assistito da un assessore straniero, privo della potestà del giudice. Nelle clausole dell'accordo il giornale non vede una sufficiente protezione per gli stranieri contro l'inframmettenza dei tribunali cinesi, anche nelle zone di extraterritorialità. In conclusione elogia il Governo italiano per avere avuto la previdenza di rifiutare di accettare l'accordo di Shangai.

La notizia data da alcuni giornali inglesi che S. E. Mussolini sarebbe favorevole a un intervento in Cina, viene smentita dalla *Stefani* e dichiarata del tutto priva di fondamento.

Disastroso nubifragio in Toscana
Enormi danni - Tre morti

FIRENZE, 28

In tutta la Toscana imperversa il maltempo. Nella nostra città esso si sfoga con violenti acquazzoni e scariche elettriche. Più gravi, invece, sono le notizie che vengono dal Casentino ove nelle prime ore del pomeriggio si è abbattuto un violento nubifragio, che ha provocato straripamenti dell'Arno. In pochi momenti l'acqua ha superato il ponte presso Stia, allagando la strada fino a giungere quasi nelle piazze principali del paese.

Sono accorsi i pompieri, che hanno messo al sicuro le persone minacciate. Veramente in pericolo era l'importante lanificio dei fratelli Berti, che in breve tempo è stato invaso dalle acque limacciose. Nelle campagne la grandinata furiosa ha prodotto gravi danni. Il paese è stato immerso nelle prime ore della sera nella più tenebrosa oscurità. Anche nella Romagna toscana la pioggia incessante ha provocato una piena così grossa e furiosa, da produrre danni ingenti.

Si ha da Galeata che l'acqua del Bidente ha superato le rive, allagando le campagne e invadendo le case coloniche, distruggendo ponti e trasportando nel suo corso impetuoso legname, barrocci, bestiame, sacchi di grano e farina. Alcuni molini sono stati inondati e devastati. I danni sono ingentissimi. Il ponte di Bertara è crollato.

Anche i ponti presso Niccio sono crollati. A Cusercoli l'acqua ha invaso le case e tutto il paese. Il torrente e gli affluenti si sono ingrossati provocando devastazioni e allagamenti. Tre persone, travolte dalle acque, sono miseramente annegate. A memoria d'uomo non si era mai verificata una piena così disastrosa.

L'innondazione provoca gravi danni nel Friuli
Ponti e case travolti dalle acque

UDINE, 28

Le pioggie dirotte cadute nel Friuli domenica e lunedì notte hanno provocato danni gravissimi. Le notizie più gravi si hanno dal Friuli orientale, specialmente dalla zona montana di Idria, dove le acque, con estrema violenza, hanno interrotto le comunicazioni e allagato parecchi paesi. La Idrinsca è in piena, come non fu mai, neppure due anni fa, quando le alluvioni causarono danni assai gravi. Ieri mattina le acque avevano sormontato la linea della campagna in fondo alla valle, minacciando di penetrare in alcuni abitati e di allagare le strade. Un fiumiciattolo di pochi metri cubi d'acqua si era mutato in un torrente pauroso. In alcuni punti di un'irruenza spaventosa, mentre in altri era più largo e tranquillo, ma di una vera imponenza.

Continuando l'acqua a crescere, verso le 11 i carabinieri e le guardie di finanza, nella parte inferiore della vallata, cominciarono a far sgomberare le case più vicine al fiume, negli abitati di Sluat e di Bacia. Il torrente portava già ogni sorta di materiali e di suppellettili: prova questa che nella parte alta, della quale non si ha notizia, perchè ogni comunicazione è interrotta, qualche casa è crollata.

A mezzodì crollavano i ponti di Sluat e Chiapovano, interrompendo così le comunicazioni sulla zona montana. E' da notarsi che il ponte era di costruzione robustissima, con le spalle in cemento armato. Quasi [illegible] crollavano i ponti di Cir[illegible]

A Sluat, tra i rottami portati dal fiume, fu raccolta una tabella con un'insegna di gendarmeria jugoslava. Si crede perciò che il maltempo abbia provocato danni gravi anche al di là dei confini.

A Bacia i fabbricati bassi del paese furono allagati verso le 10; di taluno di essi non si scorgono che i tetti rossi, che sormontano lo specchio tranquillo delle acque, che defluiscono. Parecchie altre case sono completamente sommerse.

Tempesta ciclonica nell'Oceano

DAL TRANSATLANTICO «ROMA» IN NAVIGAZIONE (per Radio) ore 22.50 del 28

A mezzogiorno di oggi il «Roma» aveva percorso 2492 miglia. Ora si trova nella seconda metà del viaggio.

Il «Roma» ha superato felicemente la tempesta ciclonica imperversante sull'Oceano, dando prova di ottime qualità nautiche.

Vera Cruz distrutta da un uragano

PARIGI, 28

Una notizia dell'*Exchange Telegraph* dal Messico segnala che la città di Vera Cruz è stata quasi interamente distrutta da un uragano, che ha causato gran numero di vittime. Le comunicazioni con l'estero sono interrotte.

Cinque morti in un disastro aviatorio

PARIGI, 28

Un nuovo disastro aviatorio ha messo oggi in lutto l'aeronautica francese. Durante una manovra notturna delle unità da bombardamento di un reggimento di aviazione di Chartres, un aeroplano a due motori, con a bordo cinque persone, fra cui un ufficiale, sorvolava Bonneval verso la mezzanotte. Improvvisamente, al momento in cui due razzi illuminanti, rosso e bianco, erano lanciati dall'apparecchio, una fiamma si sprigionò dal lato sinistro della carlinga. Un abitante di Bonneval vide nettamente l'apparecchio descrivere ampi giri cercando evidentemente un luogo propizio all'atterraggio; ma le fiamme avvolgevano la carlinga e, infine, dall'altezza di circa 50 metri, l'apparecchio precipitò al suolo schiacciandosi. Gli abitanti del luogo, accorsi, rovesciarono secchi d'acqua sui corpi dei componenti l'equipaggio, imprigionati nell'aeroplano in fiamme, ma il fuoco aveva già compiuto la sua opera di distruzione: cinque salme irriconoscibili vennero tratte poco dopo dai rottami fumanti. Un'inchiesta fu subito aperta per stabilire le cause dell'incidente.

Un grosso fallimento a Torino
Il disastro sarebbe di 10 milioni

TORINO, 28

Il tracollo odierno nella nostra Borsa veniva attribuito negli ambienti interessati alla liquidazione di un importante stock di titoli appartenenti a un forte speculatore. Nel pomeriggio infatti si riuniva il Sindacato di Borsa e si è saputo che l'operatore in parola altri non era che l'avv. Toselli, nipote dell'eroico maggiore di Amba-Alagi. Egli ha comunicato di mettere a disposizione dei creditori quanto ancora possiede, ossia tutti i titoli che ha ancora in portafoglio, più le sue proprietà, fra cui una casa a Milano e una a Torino. Si crede che il disastro si aggiri intorno ai 10 milioni. Anche un agente di cambio, che operava specialmente per il Toselli, ha dichiarato la sua insolvenza

I fascisti dissidenti romani rilasciati

ROMA, 28

Tutti i fascisti dissidenti fermati ieri per misure di p. s. sono stati rilasciati, unitamente al comm. Gino Calza Bini.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività dell'on. Barduzzi

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri mattina l'Alto Commissario on. Carlo Barduzzi si è recato insieme al Prefetto a S. Cilino ed a Roiano per prendere visione dei gravi danni arrecati dall'alluvione scatenatasi l'altra notte nella nostra città.

Nel pomeriggio l'Alto Commissario ha proseguito la sua visita nelle zone danneggiate, recandosi per via mare a Barcola ed a Miramare e rendendosi conto, valendosi della sua esperienza di tecnico, dei danni arrecati e dei provvedimenti da adottarsi per ovviare a quanto è avvenuto e per prevenire eventuali altri disastri del genere.

Sul luogo l'Alto Commissario si è intrattenuto col valoroso generale Piccione la cui casa è stata anche gravemente danneggiata, e poi è ritornato in città dove ha partecipato ad una seduta in Prefettura con il Prefetto, il gr. uff. Banelli per il Comune, l'ing. capo del Comune cav. Grulis e con un ingegnere del Genio civile, nella quale si esaminò e si discusse tutto un piano di lavori per una sitemazione idrica della città atta a far rapidamente defluire le acque ancora stagnanti in alcuni quartieri, ed a fronteggiare efficacemente eventuali altre inondazioni che disgraziatamente dovessero verificarsi.

Alle 18, l'Alto Commissario, rientrato nel suo ufficio, ha ricevuto il comm. Guido Segre, commissario della nostra Camera di Commercio, l'on. Banelli, l'avv. Dompieri ed altre personalità cittadine.

Più tardi furono pure ricevuti dall'on. Barduzzi il segretario politico di Monfalcone, cav. Barbettani, ed il sindaco di Monfalcone, comm. Bonavia, che gli riferirono sulla situazione del Fascio e dell'Amministrazione di questo importante centro della provincia.

L'Alto Commissario ha promesso di compiere fra pochi giorni una visita al Fascio ed alla città di Monfalcone, per rendersi conto personalmente dello stato e delle necessità di quelle organizzazioni.

L'Alto Commissario rivolge vivo encomio ai fascisti Felice Moruzzi, Bruno Pulin, Umberto Rauber, Andrea Frausin e Donato Donati, del Circolo rionale di Roiano, per il contegno esemplare da essi tenuto nel soccorrere i pericolanti in occasione dell'alluvione della scorsa notte.

Congresso straordinario dell'Associazione provinciale magistrale fascista. Ad attestare il suo attaccamento e il suo amore per la nostra città, il segretario dell'A.N.I.F., comm. avv. prof. Acuzio Sacconi, ha disposto, su cortese invito dei dirigenti dell'A. P. M. F. di Trieste, che il primo congresso regionale dell'Associazione abbia a essere quello della regione giuliana, il quale avrà luogo a Trieste nella terza decade dell'ottobre p. v., presente il segretario generale medesimo.

Scioglimnto del Direttorio della Sezione di Trieste dell'A.N.I.F. In ottemperanza a quelle che sono le direttive della segreteria generale dell'A.N.I.F., l'Esecutivo provinciale dichiara sciolto il Direttorio della Sezione magistrale di Trieste e dà incarico al segretario della stessa dell'esecuzione del presente deliberato, compresa anche la costituzione di un nuovo Direttorio di non più di [illegible]

Giulio Aristide Sartorio a Trieste

Giulio Aristide Sartorio viene a Trieste per la prima volta. E tuttavia ha già dipinto la nostra città. L'ha dipinta dalle batterie di Punta Sdobba, dalle trincee del Timavo, quando, soldato e artista, con la giovinezza dei suoi sessant'anni, obbediva all'impulso di esporre la vita sui campi di battaglia della Patria, confermando in quell'atto l'ispirazione eroica dell'arte sua, il suo sentimento romano dell'italianità e l'animo suo entusiasta.

Gli anni che l'illustre pittore confessa e vanta sono oggi 67; certi dizionari biografici adunque gliene tolgono due, quando lo fanno nascere nel 1861. Comunque, egli è nato a Roma, e può celebrare mezzo secolo d'arte, poichè incominciò precocissimo. Anche in questo egli è un po' in contrasto coi suoi biografi, giacchè a prenderlo in parola egli incomincerebbe soltanto adesso. «Io esordisco ora nella mia vera carriera — scriveva egli l'anno scorso ad un suo giovane amico di Trieste, Ermanno Viezzoli — ed il creatore nascerà dal mio presente lavoro. Il mio passato è preparazione, un po' anche storia per mia fortuna. Non è la pittura, la scultura o l'incisione che hanno un valore; il valore sta in quello che questa produzione intende esprimere. Non è che le arti plastiche devono essere costrette alla letterarietà, ma devono essere saldate in un'atmosfra superiore che appartiene pure alla poesia più schietta. Perciò io dico a me stesso che la mia vita d'artista comincia ora».

E' imbarazzante contraddire a così nobile artista e a scrittore così limpido: nondimeno è notorio che egli era artista di bella fama, a Roma, già negli anni che Gabriele d'Annunzio vi era un astro nascente, onde appariva tra i chiamati a illustrare la prima edizione dell'«Isotteo e la Chimera»; che aveva sue opere all'Esposizione Universale di Parigi nel 1889; che, eminente tra i disegnatori dei suoi tempi, lo si chiamava appena trentenne a insegnare all'Accademia di Weimar; che tornato in Italia, levava pochi anni dopo rumore con due quadri celebri, esposti a Parigi e a Venezia:, «La Gorgone e gli eroi» e «Diana d'Efeso e gli schiavi»; che a lui si affidava la decorazione del salone centrale delle Biennali veneziane, tutto da lui coperto da una moltitudine di elastici nudi; a che la potenza del decoratore allora affermata lo faceva prescegliere a comporre il grande fregio celebrativo della gloria d'Italia che decora la nuova aula del Parlamento. Ed anche è risaputo che a lui si rivolse il Governo Nazionale, due anni addietro, per rappresentare l'arte italiana nella famosa crociera lungo le coste dell'America latina. Chè se poi taluno volesse meravigliarsi di così bel taglio della sua prosa e di tanto gusto letterario in una vita d'artista così affaccendata, ricorderemo che il Sartorio sorprese un giorno la critica italiana con un romanzo ideato con originalissima fantasia e denso d'intelletto nel suo plastico stile, «Romae currus navalis», al quale altri libri seguirono, e conferenze e discorsi dove il senso della dignità letteraria è alto e perfetto. Giulio Aristide Sartorio non scrive dunque bene soltanto i suoi carteggi con gli amici; è proprio uno scrittore. Ha finito da poco un suo poema in prosa «Simon Mago».

Quella di dovere cominciare appena ora è una sua idea, che va d'accordo con le sue convinzioni e col suo carattere. Egli non ha mai avuto fretta. Il motto che si è scelto è «Saper aspettare». Ma v'è sottintesa una postilla: «e non perdere mai l'entusiasmo». Vale. In una delle lettere recenti scritte al suo amico triestino, troviamo una definizione lapidaria dell'atteggiamento che egli tiene dinanzi alla vita: «La vita è lunga, e noi possiamo a volontà farla più lunga di quello che è, ed in fondo le difficoltà sono belle perchè affinano l'animo ed affinano l'arte». E' il linguaggio d'un ottimista, che non si affloscia, ma si fortifica di uno stoicismo sereno. Così scrive un uomo sano, al quale l'arte e la fatica stessa non sono supplizi, ma nobili cimenti dell'uomo, per i quali meriterebbe di prolungare la vita.

Non è facile trovare un artista così capace di precisione e di chiarezza nel suo pensiero; e Giulio Aristide Sartorio è fra i contemporanei anche uno degli artisti più colti. La sua cultura viene dal ceppo classico, e si è sviluppata in un periodo che intellettualmente conta tra i più belli della moderna Roma: il periodo di Giosue Carducci principe, di d'Annunzio giovane, di Francesco Paolo Michetti grande fiamma della pittura nostra, di convegno dei più colti uomini del mondo nella Città Eterna ringiovanita. Se la politica non aveva ancora preso il suo passo, essa ebbe però una specie di precorrente. Come in certi momenti di piena armonia nei quali la cultura nazionale parve sentirsi chiamata a riassumere l'eredità romana. Da questi momenti è ascesa, nel suo svolgimento indefesso, tutta l'arte di Aristide Sartorio. Arte che, poco curando le tendenze variabili dei tempi, irrobustendosi nello studio degli antichi e saldandosi nella gran linea romana, s'improntò di un'elevatezza pensosa e di una grande severità di stile. E per queste forze, seppe essa scuotere anche l'animo dei moderni: come avvenne per quei due grandi quadri simbolici che abbiamo ricordato, la «Gorgone» e la «Diana», acquistati entrambi dallo Stato, dopochè in ogni paese ne era stata sentita con sorpresa l'individualità della linea e la concisione del pensiero. Come paesista della campagna romana e delineatore dei suoi animali, il Sartorio fu sempre così nitido, aristocratico ed austero da segnare ogni opera sua di uno stampo di nobiltà. La stessa virtù che egli portò nelle sue evocazioni dei paesaggi di guerra, e crediamo, nelle innumerevoli note di paesaggio testè raccolte in America, d'onde egli ritorna con l'entusiasmo d'un nuovo mondo pittorico a lui rivelato.

Come a tutti gli uomini di equilibrata intelligenza, la via che egli segue, intento gli occhi a due aspirazioni che egli denomina «la forma e la grazia», non gli chiude lo spirito alle ragioni intime degli altri movimenti dell'arte contemporanea. «Noi artisti — egli scrive saggiamente — siamo assetati di novità, e gran parte di quel cerebralismo che avvelena l'arte moderna è un desiderio inesplicabile di nuovo». Dove egli adunque non consente, comprende: e questo è solo da quei pochi che hanno lo spirito aperto, e prima di tutto riconoscono quello che d'umano li unisce con gli altri uomini.

Di Giulio Aristide Sartorio, nell'esposizione che egli sta per aprire a Trieste, «spiritualmente scelta» in modo da rappresentarlo nelle manifestazioni più varie della sua attività, vedremo non meno di una cinquantina d'opere. Saranno fregi decorativi, con quei gruppi d'ignudi su fondo bianco in cui egli riprende «l'idea classica delle grandi decorazioni parietali»; saranno composizioni decorative arieggianti ad un'arte più leggiadra, con putti volanti; ed altre, con figure muliebri, intonate con un sentimento più moderno; i paesaggi della campagna romana, e paesaggi d'Oriente, Baalbek e Gerusalemme, e il Carso, il Timavo, le Alpi, studiati sotto il fuoco della guerra, e ricordi del viaggio d'America, e molti studi di bimbi. I bimbi che oggi egli predilige come altri artisti di tempra meno plastica prediligono i fiori: per la soavità della grazia.

b.

Gesta di ladri a Barcola
Un furto che riesce ed uno impedito da un cane

Favoriti dal... maltempo i ladri ignoti penetrarono la notte scorsa, dalla finestra di un ripostiglio, nella trattoria sita a Barcola n. 42, di proprietà di Antonio Spangher. Qui essi s'impadronirono di una giacca «chauffeur», di un paletot, di uno spolverino da automobile, di una banconota da 100 lire, di 20 bottiglie di maraschino, di 2 tovaglie, di vari tovaglioli e di un orologio d'oro, il tutto del valore complessivo di alcune migliaia di lire.

Il derubato accortosi ieri mattina del furto si recò a farne denuncia ai carabinieri di Barcola, dove raccontò che durante la notte, verso l'1.30 aveva udito bensì dei rumori sospetti, ma che aveva creduto provenissero dall'imperversare del nubifragio. Recatisi sul posto, i carabinieri rinvennero in un locale della trattoria un ordigno ladresco da scasso e una giubba usata, da muratore abbandonata sul posto dai ladri. I militi iniziarono indagini per scoprire gli autori del furto.

— Un altro audace tentativo di furto fu denunciato nella mattina alla stessa stazione dei carabinieri. Verso l'una circa, ignoti erano penetrati nei locali del Ristorante «Excelsior», a Barcola Riviera n. 6, di proprietà di Giovanni Sanzin, dopo aver infranto la mezzaluna a vetri opra la porta d'entrata. Ma quando furono nel restaurant si trovarono di fronte ad una difficoltà impreveduta: un grosso cane che il Sanzin lasciava di guardia al locale e che al vedere i ladri si scagliò bravamente contro di loro abbaiando furiosamente e minacciando di morderli in modo che li costrinse alla fuga. Pure colà gli ignoti lasciarono alcuni ferri del mestiere che furono rinvenuti e sequestrati dai carabinieri. Sembra che i ladri siano gli stessi che visitarono la trattoria Spangher. I carabinieri che hanno potuto raccogliere già alcuni indizi li ricercano attivamente.

L'intraprendenza di Celestina

Circa un mese fa il sig. Lucio Clementini, di 26 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 29, levatosi com'è solito di buon mattino, ebbe la strana sorpresa di trovare l'uscio di casa aperto. Fatta questa constatazione poco dopo gli risultò che erano misteriosamente spariti alcuni effetti di biancheria, un cappotto e una giacca, il tutto del valore complessivo di alcune centinaia di lire. E poichè si era pure eclissata la donna di servizio, tale Celestina Lalovich, portando seco le chiavi dell'abitazione e quella del portone di casa, il Clementini si recò a denunciare il fatto al Commissariato di p. s. di via Brunner. Il cav. Terrana, dirigente quel Commissariato, ordinò di rintracciare al più presto l'autrice del furto. Non poteva essere che la Lalovich.

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, alcuni agenti percorrendo la via Parini, riconobbero in una passante la ricercata e senz'altro la invitarono a seguirli al vicino Commissariato. Interrogata dal cav. Terrana, la donna dapprima negò recisamente il fatto imputatole, ma poi fece qualche ammissione.

Mentre si svolgeva l'interrogatorio si presentò al Commissariato certa Gabriella Franco, di 20 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 29, a denunciare che lunedì mattina mentre si era assentata pochi minuti da casa ignoti ladri erano riuciti a penetrare nella sua abitazione e ad asportare alcuni oggetti di vestiario, tra cui una giacca e un cappotto, lasciando quindi la porta d'ingresso aperta. Grande e gradita fu la sorpresa della Franco quando messa a confronte con la Lalovich riconobbe nelle vesti che indossava la donna gli indumenti [illegible] dente!

Stretta dalle domande la Lalovich confessò di essere stata lei pure — ed era evidente — l'autrice di questo secondo furto, che aveva commesso servendosi delle chiavi che si era trattenute e che combinavano esattamente con quelle delle altre porte della casa. La Lalovich perciò finito l'interrogatorio, fu accompagnata alle carceri.

Sbalzato dal tram, con uno spintone

Una poco piacevole avventura tramviaria è toccata l'altra sera a tale Ermanno Causlerich, di 27 anni, abitante in via Pondares n. 7. Verso le 23.30 egli si trovava sulla piattaforma anteriore di una motrice tramviaria che da S. Giovanni scendeva in città, e sulla quale i molti passeggeri brontolavano contro le frequenti interruzioni di energia elettrica. Ad un tratto il frenatore si voltò verso coloro che protestavano e nel far ciò urtò il giovane in modo tanto violento da sbalzarlo fuori della vettura. Rialzatosi malconcio, dopo un breve scambio di parole col frenatore, il Causlerich si recò nella vicina rimessa tramviaria ove sostò alquanto. Più tardi, dolorante, rincasò e si pose a letto.

Ma poichè ieri mattina il Causlerich risentiva ancora forti dolori, i familiari si impressionarono e telefonarono alla Guardia medica. Accorse il sanitario di turno, e dopo le prime cure, fece trasportare il giovane all'ospedale ove il dott. De Franceschi gli riscontrò alcune ferite lacere ai ginocchi, alle mani e ai polsi. Fu accolto nel primo reparto.

Una ragazzina smarrita

Ieri mattina un vigile urbano del quinto settore, passando per Corso Cavour, fu informato che in un'osteria si trovava una bambina slovena dell'apparente età di 8-9 anni, la quale non sapeva spiegare come si era allontanata dalla madre. Recatosi sul posto, il funzionario interrogò la ragazzina che disse di chiamarsi Stefania Gamduc. Non seppe dire ove abitava, ma da quanto si potè capire dovrebbe essere di un paese dei dintorni di Capodistria.

La ragazzina aggiunse che, giunta qui con la madre si era smarrita, ma non sa nè dove, nè come. Accompagnata al Comando la Gandue fu poi consegnata alla signora Maria Stuber, abitante in via Montecchi n. 11, III piano, ove i familiari potranno rivolgersi.

«Nina no far la stupida» alla Società Ginnastica. La Sezione filodrammatica terrà sabato 2 ottobre alle 20.45 il primo trattenimento della stagione con «Nina no far la stupida», la gaia e attraente commedia in 3 atti di A. Rossato e Gian Capo con musica del maestro E. Giachetti.

La Commissione feste comunica che per ragioni d'ordine ci saranno soltanto posti a sedere, tanto in platea che in galleria. Viste le già numerose richieste, i soci sono invitati a ritirarli giovedì dalle 17 alle 20.

La film sul volo transpolare. Oggi viene proiettata al Nazionale la film della L. U. C. E. «Sulle orme del Norge», documento storico della transvolata polare, che ha reso celebre nel mondo l'ardimento del generale U. Nobile e dei suoi eroici compagni di volo.

Gli orari dell'Istria-Trieste. Con il giorno 1.o ottobre p. v. sulle linee esercite dalla Società di Navigazione a Vapore «Istria-Trieste», subentrano i seguenti cambiamenti: Trieste-Grado: Il piroscafo partirà da Trieste tutti i giorni escluse le domeniche alle 14 anzichè alle 16 e da Grado alle 7 anzichè alle 6.30.

Trieste-Pirano: Il piroscafo partirà da Trieste nei giorni feriali alle 17 anzichè alle 18.15 e nei giorni festivi alle 19.30 anzichè alle 21 e da Pirano tutti i giorni alle 6.30 anzichè alle 6. La linea Trieste-Portorose in partenza da Trieste alle 11 e da Portorose alle 14 viene soppressa.

Trieste-Pola: Nel ritorno da Pola il piroscafo approderà anche a Isola, arrivando a Trieste alle 14.40 anzichè alle 14.20.

Si precipita dal quarto piano
ma prima di morire dichiara che fu disgrazia accidentale

Un suicidio singolare è avvenuto l'altra notte, mentre imperversava più violento il tempaccio. Certo Gilberto Czerwinsky, di 50 anni, abitante in via Mazzini n. 24, verso le 2 fu visto salire al quarto piano dello stabile ove c'è una terrazza, scavalcarne il parapetto — mentre qualcuno si chiedeva stupito ciò che voleva fare lassù — e precipitarsi nel vuoto. Il disgraziato, dopo aver volteggiato nell'aria per pochi istanti, andò ad abbattersi violentemente sopra un tavolo che si trovava sulla terrazza del primo piano, e lo fracassò. Rimase poi là, sotto la pioggia scrosciante, privo di sensi, ferito, sino a che, dato l'allarme, da chi aveva assistito alla tragica scena, accorsero vari casigliani.

Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e constatato che le condizioni del Czerwinsky erano gravi, lo fece trasportare subito all'ospedale Regina Elena. Il disgraziato, che aveva riportato la frattura del femore destro e probabili lesioni interne, fu medicato e accolto con prognosi riservata nel reparto di turno.

Interrogato, egli disse che era salito sul tetto per eseguirvi qualche riparazione, ma che aveva perduto l'equilibrio: si trattava, quindi, di disgrazia. Ma questa asserzione del Czerwinsky non parve vera agli inquilini dello stabile i quali assicurarono che egli aveva, poco prima, espressi propositi di suicidio. Nonostante ogni cura, l'infelice cessò di vivere alle 13.30, senza che fosse stato possibile di conoscere le ragioni del gesto disperato.

Tenta di sparare contro due carabinieri
e poi si finge pazzo

Alle 10 di ieri mattina una pattuglia di carabinieri mentre si dirigeva dalla via Rossetti verso Rozzol, giunta nei pressi della via Luciano Manara, s'imbattè in un individuo il quale scorto i militi trasse prontamente di tasca una rivoltella di grosso calibro, con la quale tentò di sparare, senza causa alcuna contro i carabinieri. Tre volte l'individuo fece scattare il grilletto, ma fortunatamente tutte tre volte l'arma fece cilecca così che i militi poterono afferrarlo e trarlo in arresto, sequestrandogli l'arma ch'era carica a sei colpi.

Mentre però i militi volevano tradurlo in caserma, il tizio che sembrava in preda ad un furioso attacco di nervi, incominciò ad inveire e a smaniare, divincolandosi furiosamente. Egli fu accompagnato all'ospedale civico Regina Elena dove fu tenuto in osservazione e poscia riconsegnato ai militi perchè ai sanitari era risultato che egli simulava per sottrarsi all'arresto. Perciò l'individuo venne accompagnato prima alla stazione dei CC. RR. di Rozzol, ove si qualificò per tale Bruno Manaro, di 24 anni, abitante in via Gatteri n. 44, e poscia alle carceri del Coroneo.

L'uomo misterioso che spara revolverate

Alle 19.30 di ieri un individuo dall'atteggiamento sospetto, dell'apparente età di 25 anni, s'indugiava davanti alla porta di ingresso dell'abitazione del carrettiere Giuseppe Purich, al n. 1028 di Guardiella. La moglie del Purich, Giuseppina, lo invitò più volte ad andarsene e visto che non le prestava ascolto, inveì contro di lui con minacce. Soltanto allora il tizio si allontanò. Un vicino di casa, tale Mario Dougan, abitante in Guardiella n. 1630, visto l'individuo che a un certo momento si era messo [illegible] Ad un tratto lo sconosciuto per tema di essere raggiunto si voltò di scatto e estratta di tasca una grossa rivoltella a tamburo esplose in aria alcuni colpi.

Il Dougan per non essere colpito si fermò e l'altro potè eclissarsi rapidamente.

Le stranezze pericolose di un demente

Ieri nel pomeriggio alle 15.20 il bracciante Luigi T., di 39 anni, abitante in via del Pratello n. 7, manifestò improvvisamente sintomi di squilibrio mentale. Dapprima rovesciò i mobili scaraventando piatti e stoviglie contro i muri. Poi afferrato un lungo coltello si mise a rincorrere per la casa la moglie e i figli che terrorizzati fuggirono sulle scale rinchiudendolo nella abitazione.

Del fatto venne subito avvertita telefonicamente la Guardia medica. Gli infermieri Micol e Visnovetz accorsi riuscirono dopo molte difficoltà a legare il pazzo e a trasportarlo al Frenocomio dove fu accolto in osservazione.

Il magro risultato di un raggiro

Tale Antonio M., di 30 anni, abitante in piazza Cornelia Romana, riuscì giorni or sono a carpire con raggiri 270 lire al negoziante in tessuti Elio Dicher, abitante in viale XX Settembre 27. Il Dicher si recò a denunciare la cosa ai carabinieri di via Chiozza, che ieri mattina riuscirono a rintracciare l'M. ed a trarlo in arresto.

La somma intatta gli venne trovata indosso e sequestrata per essere riconsegnata al proprietario.

Tipi sospetti. Ieri sera due carabinieri della stazione di via dell'Istria, passando attraverso il rione di San Giacomo, si imbatterono in un tizio che procedeva con fare sospetto. Fermato e perquisito, egli fu trovato in possesso di una piccola leva di ferro e di alcuni grimaldelli, perciò fu dichiarato in arresto e condotto al vicino Commissariato di p. s., ove venne identificato per tale Bruno Ferucci, di 20 anni, bracciante, abitante in via Giuliani n. 29. Dopo interrogato, fu tradotto alle carceri del Coroneo.

La caccia ai polli. Ignoti ladri fecero ieri sera un'incursione nel cortile di Valentino Cernich a S. M. Madd. sup. 204. Scavalcato il muro di cinta e giunti nel cortile si impossessarono di cinque polli del valore di 100 lire. Quindi presero indisturbati il largo.

Il furto fu scoperto la mattina seguente dal proprietario e denunciato ai carabinieri del rione.

(Nota di cronaca)

Le vittime del tempo di ieri l'altro

La cronaca si è già largamente occupata delle disgrazie accadute durante il nubifragio dell'altra notte; ma qui si vogliono deplorare parecchi altri casi che, sfuggiti in un primo tempo, dovrebbero essere oggetto di seria riflessione da parte di tutti i lettori indistintamente.

Mentre più violento infuriava l'alluvione, tra lo stupore di coloro che, sorpresi dal maltempo cercavano un qualsiasi riparo, furono notate delle persone, le quali, nonostante la pioggia impetuosa, procedevano imperterriti per la loro via. Il fatto, veramente straordinario, creò mille supposizioni e diede la stura ad infiniti commenti; ma riluscì spiegato quando si seppe che quelle persone tanto coraggiose che osavano sfidare l'acquazzone torrenziale, indossavano i famosi impermeabili della Ditta specializzata Fischbeim, la quale proprio in questi giorni si fa notare per una eccezionale vendita di paletots impregnati, di soprabiti in gabardine e covercoats, che vengono posti in vendita a prezzi bassissimi, non ancora mai praticati. E difatti a tutte le ore del giorno un gran numero di acquirenti si affollano nel negozio della Ditta Fischbeim, di via Muratti 4. accanto al Teatro Excelsior.

Movimento sindacale

La nuova sistemazione dei servizi orchestrali dei Cinema-varietà. Il Sindacato orchestrale fascista comunica: Il Direttorio del Sindacato nazionale orchestrale fascista, preoccupato di provvedere a un maggior numero di soci un lavoro duraturo, e ovviare in tal modo la disoccupazione fra i soci, ancora durante la passata stagione estiva, ha studiato in tutti i suoi dettagli un progetto riguardante le orchestre dei cinema-varietà e, più precisamente, quelle per i tre principali: Teatro Excelsior, Nazionale e Fenice.

Tenuto conto di tutti gli inconvenienti verificatisi in passato quando funzionava una orchestra sola, obbligata a un lavoro estenuante di ben 7 ore, il nuovo progetto, che prospettava la formazione di due orchestre con 4 ore di lavoro ciascuna, nel mentre procurava lavoro a ben 54 professori (non compresi in questi 6 pianisti) per la durata di 10 mesi, eliminando in pieno gli inconvenienti dell'orchestra dimezzata, delle ore straordinarie e del riposo settimanale, problemi che avevano dato molta materia di discussione, pur con una maggiore spesa a carico delle imprese, con la sua accettazione integrale veniva definitivamente a regolare il funzionamento del servizio orchestrale nei detti teatri, con vantaggi non indifferenti sia per le imprese che per i professori di orchestra, nonchè per gli spettatori fin'ora costretti a subirsi della musica eseguita da complessi, che a certe ore, si riducevano ai minimi termini.

Esposto quanto sopra dal Direttorio ai rappresentanti dei tre teatri e validamente assistiti dal vice-segretario della Federazione dei Sindacati, sig. Loris Brasey, si ebbero parecchie sedute e discussioni vivacissime, per il fatto che le direzioni dei tre teatri si erano subito dichiarate contrarie al nostro progetto, sia per la maggiore spesa, non sopportabile con i loro bilanci, sia perchè il funzionamento del nuovo progetto non ispirava loro fiducia, come pure perchè dicevano che gli elementi che avevano sinora lavorato nei cinema sarebbero stati danneggiati dal nuovo progetto.

Dopo due lunghi mesi di laboriosissime trattative e discussioni, stabilite varie modalità d'indole morale, di comune accordo fra le due parti, le Direzioni dei tre sunnominati teatri, hanno accettato quasi integralmente il progetto presentato dal Direttorio. Ora, dopo il primo mese di esperimento, la prova felicemente superata, ha dimostrato luminosamente con i fatti, la bontà del nuovo progetto. Il Direttorio ebbe la soddisfazione di veder approvato incondizionatamente il provvedimento da parte delle Direzioni dei tre teatri, come pure dei maestri e dell'assoluta maggioranza dei componenti le orchestre.

Riunione dei fiduciari Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Questa sera in sede (via Bellini 1), alle 19, avrà luogo l'adunanza dei fiduciari del Sindacato. Gli interessati sono vivamente pregati di intervenire data l'importanza dell'ordine del giorno in discussione.

Nozze Capuzzo-Dalla Rizza. A Piazzola sul Brenta, sono state celebrate il 25 corr. le nozze del tenore Agostino Capuzzo e della signorina Gilda Dalla Rizza, l'ammiratissima Francesca dell'ultima stagione al nostro Verdi. Testimoni erano, per lo sposo il generale Rigobello di Torino e per la sposa il prof. dott. Gall di Trieste. Durante la cerimonia religiosa il baritono Grandini cantò canzoni sacre dedicate agli sposi. Al sontuoso banchetto nuziale di 50 coperti intervennero fra gli altri il duca Camerini e il celebre tenore comm. Martinelli.

Decesso. E' morto l'altra notte Antonio Gofrig, appartenente al Sindacato addetti al Consorzio Brunner e ditte associate. Alle condoglianze dei colleghi della segreteria del Sindacato alla famiglia in lutto, aggiungiamo le nostre più sentite.

COMUNICATI *)

In ricorrenza del XXV anniversario del matrimonio di
EMMA RAUBER e **GAETANO MARTINGANO**
augurano ogni felicità le figlie Lidia e Mariuccia.
Trieste, 29 settembre 1926.

Nel XXV anniversario del matrimonio di
EMMA RAUBER e **GAETANO MARTINGANO**
augurano ogni felicità i nipoti Mario e Tilde, Natalia e Raimondo ed i pronipotini

GIULIETTA de FABRIS e **EUGENIO LEBAN**
partecipano il loro matrimonio
Monfalcone-Porto — Ronchi dei Legionari

La Deputazione del Tempio Israelitico avverte i correligionari che stasera, mercoledì 29, l'ufficiatura comincierà alle ore 18; domani sera, giovedì 30 (Sinhath Thorá) l'ufficiatura comincierà alle 18.30.

A causa dell'alluvione di ieri, la nostra Fabbrica ha avuto gravi danni e deve sospendere per il momento tutto il lavoro. Si prega quindi la spett. Clientela a voler pazientare per pochi giorni per le sue ordinazioni.
A. MOURICA & C. Premiata Fabbrica Panieri Via Tor S. Piero 18 D

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine "VENEZIA"
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9; da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
IL SERVIZIO RESTA SOSPESO COL GIORNO 30 CORR.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 23 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» 13 novembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«GUGLIELMO PEIRCE» 8 ottobre
«BELVEDERE» 22 ottobre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

29 settembre 29 lire
Grande Fiera eccezionale
Casa Mode **Ida de Stefani**
Via S. Pellico N. 4 - Telefono N. 28-56 TRIESTE
Oggi mercoledì 29 settembre, modelli e feltri ultimissime novità e creazioni, esposti nelle lussuose Sale, verranno venduti al prezzo unico di lire: 29.

Oggi seguì l'apertura del NUOVO GARAGE in Via Coroneo N.o 31
con custodia automobili, «boxes» separati
Riparazioni di qualsiasi genere e per automobili di ogni marca
Il sottoscritto praticherà prezzi eccezionalmente bassi tanto per la custodia e «boxes» quanto per le riparazioni.
EUGENIO SPANGHER

Corone
Banche, Uffici Cambi, nonchè privati che sono in possesso dei Buoni del Tesoro delle corone austro-ungariche messe al cambio nel marzo 1922, agli effetti dell'art. 206 del Trattato di S. Germano, sono pregati ancora una volta, nel loro interesse, di presentarsi presso R. PIACENTINI, Trieste, Corso V. E. III 45, I, dalle 8-12.30 e dalle 14-19. — Gorizia: F.lli Piacentini, Via Seminario 8.

NICHELATURA - ARGENTATURA DORATURA
Lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Impermeabili
(propria fabbricazione)
oltre 3000 pezzi sempre in deposito
per uomo e donna, da lire 90
stoffa tipo inglese » 190
impregnati doublè » 220
pura lana » 300
Mantelline
di stoffa tipo inglese per bambini, da lire 60, 65, 70, 80
Recenti arrivi in grande assortimento
Soprascarpe di gomma per uomo e donna
Stivaloni per uso bordo ed industria sino al ginocchio, a mezza ed a tutta coscia
delle migliori fabbriche
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
presso
LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso Vitt. Em. III, 2

Per le Signore,
Il freddo è venuto con l'occasione eccezionale d'acquistare
Vestiti a lire 55.-
Camicette a lire 15.-
di purissima lana, in ricco assortimento di tinte e modelli, nel
Negozio di Liquidazione
Via Genova, 21 (accanto alla Tintoria Carniel)

VISITATE
la più Grande Esposizione delle ultime novità per la entrante stagione, in
CONFEZIONI per Signore e Signori
STOFFE PELLICCERIE
BELTRAME
TRIESTE Corso V. E. III, 35-37

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Neviriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - 6, Magenta, 10 - MILANO (9).

Gevaert
Rollfilms
Filmpacks fotografici
I soli che diano sicuri impareggiabili risultati

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

PILLOLE DI SANTA FOSCA O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3.30 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

I danni dell'uragano dell'altra sera ascendono a parecchi milioni

I servizi tramviario e ferroviario ripristinati - Le Autorità nei rioni più colpiti - La coraggiosa instancabile opera dei soldati e dei vigili - Numerose case in pericolo - Alcune barche affondate a Grignano - I gravi danni a Roiano e a Barcola

Gli elementi all'assalto della città

La città medicava ieri le sue piaghe; pareva pesta come la campagna dopo la grandine. Da ogni parte erano ancora i segni del terribile assalto notturno che le avevano dato le acque; da ogni parte ferveva un'attività sconsolata di riparatori e di samaritani che mestamente cercavano di sgomberare le acque cacciatesi nelle case, nelle botteghe, nei magazzini, nella roba che fino all'altro giorno aveva un valore intatto e ormai purtroppo non lo aveva più! Tutti parevano trasognati, come se uscissero da una notte d'incubo e non sapessero capacitarsi dell'orrida stranezza dei loro sogni. Giacchè si ha un bel dire che gli uragani sono sempre da aspettarsi in questa stagione, e dottoreggiare sulle date fatali dell'equinozio e di San Michele: in verità le catastrofi arrivano sempre a tradimento. E la loro intensità è un capriccio dei venti e delle nuvole, i più volubili elementi con cui si sbizzarrisca il destino. Trieste, l'altra sera, tutta normale nel ritmo consueto della sua vita, pur sotto l'ammanto di nuvole che la minacciava da ponente con occhiatacce di lampi, non aveva il più lontano sospetto di doversi risvegliare il domani come una città sfigurata da una notte di violenza e d'angoscia, bruttata di fango, disseminata di pietre, corsa da rivoli d'acqua rigurgitanti dal suo lastrico scoppiato, impantanata da sucide lagune che ripetevano il colore tetro del cielo.

La città, appunto perchè è la città, non crede alle catastrofi elementari. Queste riguardano le campagne, le pianure fluviali, le vallate torrentizie, i luoghi remoti e fantastici dove volteggiano i tifoni. La città si sente come una fortezza saldamente costrutta contro gli elementi della natura. Si concepisce come un blocco di pietre che nessuna forza possa disgregare. Tutto in essa traspira la sicurezza, la comodità del vivere, la protezione contro le disordinate violenze. Vi sono serramenta ermetiche, provvedimenti tecnici ingegnosi, luoghi di riparo contro ogni possibile avversità; piova quanto vuol piovere, piova a qualunque ora della notte e del giorno, vi saranno sempre tramvai, vi saranno automobili che porteranno asciutti alle loro case i cittadini riparati nei caffè e sotto i portici. Ed ecco viene invece il giorno o la notte dello sconvolgimento. La natura getta all'improvviso il suo orribile grido d'assalto, e tutte le sue forze s'avventano. Non sono che scrosci di acqua: ma insistono insistono, e la faccenda si fa seria più presto che non si dica. I canali e gli scoli non bastano, il lastrico si fende, le saracinesche ermetiche non impediscono che l'acqua penetri nei magazzini, le buone murature non difendono i locali a terreno, i bei selciati levigati sono letti di torrenti e di laghi, la luce elettrica vacilla, i tramvai sono immobilizzati sui binari sommersi, le automobili hanno atrofizzato il loro nervo motore, i caffè sono praticabili soltanto all'altezza dei tavolini, l'ondata irrompe sotto i portici e ne scaccia la gente, e in quello sconcerto di tutto e di tutti si sente perfino il grido angoscioso del cittadino che, con l'acqua alla gola, teme d'annegare attraversando una piazza.

Per fortuna, a un certo momento, lo scroscio delle acque non insiste più: gli uomini, già afferrati dall'ansia dell'ignoto, si raddrizzano subito e ritrovano il loro oriente. La tempesta fu tremenda: è passata. L'opera di riparo, l'opera di soccorso, assorbono tosto tutte le forze umane.

No, quello che si dice un grande disastro non è stato. Ma nelle brevi ore di scatenamento, di dominio degli elementi, si è avuta la visione di quello che possono essere, di quello che sono i grandi disastri: quelle tragedie di città lontane visitate da flagelli che il telegrafo lancia tante volte a notizia del mondo: quelle tragedie di cui è così difficile rappresentarsi la sorpresa e l'inesorabilità, quando non si sia veduta qualche cosa che almeno in piccole proporzioni vi assomigli.

Piccole proporzioni rispetto a certi spaventosi furori della natura: ma non piccole, quelle dell'alluvione dell'altra notte, rispetto ai nostri ricordi locali. In verità, come ci fu detto, fu la più violenta alluvione che Trieste rammenti da quasi un secolo. La forma fu la consueta: Trieste, incavata come una tazza fra le montagne ripide e il mare, canalizzata, diciamolo pure francamente, molto male, minacciata altrettanto dai torrenti repentini quanto dall'invasione della marea, ha avuto molte volte la sensazione poco piacevole di diventare il bacino di raccolta di tutte le acque straripanti. Non mai però come l'altra notte, anche perchè la notte aggiunge sempre qualche cosa all'orrore delle situazioni. Quella stessa alluvione del 14 ottobre 1896, che fu la più grossa prima di quella da cui siamo usciti, si manifestò nella sua massima intensità in ore di pieno giorno. Del resto, la cronaca di quella giornata somiglia perfettamente all'attuale: anche allora fiumi correnti la città, caffè invasi, magazzini invasi, persone pericolanti, un maiale trasportato vivo fino in piazza Garibaldi con tutta la sua stalla di legno; di più l'Officina del Gas, che allora illuminava la città, completamente sommersa. E anche allora gli stessi rilievi tecnici, gli stessi lagni: città pessimamente canalizzata era la nostra in quel tempo, e sotto questo aspetto, mentre in altre cose siamo tanto progrediti, non pare in verità che abbiamo fatto molti progressi. Ce lo siamo detto molte volte fra noi; ma in certi giorni — sia pure che si ripetano a distanze di decenni e di secoli — la dimostrazione è anche troppo viva.

Il fattivo intervento del Prefetto e dell'on. Barduzzi

L'on. Carlo Barduzzi e il prefetto gr. uff. Gasti hanno visitato ieri nella mattinata e nel pomeriggio i posti più danneggiati dall'impressionante alluvione notturna. Di buon mattino fu a Roiano e nel rione di Guardiella che essi si recarono, perchè da quelle località erano giunte le notizie di maggiori danni. Incuorati gli abitanti, ancora scossi per notte d'inferno passata fra la minaccia terribile dell'acqua e il sinistro infuriare della tempesta, tanto il Prefetto quanto l'Alto Commissario del Fascio, fecero un attento sopraluogo nei punti più gravemente colpiti dalla violenza delle acque, rendendosi conto delle più urgenti necessità per fronteggiare le conseguenze del maltempo e recare soccorso alle famiglie che avevano avuto le case allagate. Immediatamente alcuni distinti tecnici venivano incaricati di fare una rapida inchiesta sui danni riportati dalle arterie di maggiore traffico, per riferire nel corso del pomeriggio.

A Roiano

L'on. Barduzzi, che è un tecnico apprezzatissimo e che ha assistito ad altre alluvioni, fra cui quella famosa della Val Sugana, dando l'opera sua sagace e pronta, prese subito in esame le condizioni dell'abitato, confortando di opportuni suggerimenti le autorità preposte all'opera di difesa dei caseggiati in pericolo. Dal suo canto il prefetto gr. uff. Gasti, visitando la popolazione di Roiano raccolta nella caserma del Genio distribuiva sussidi ai più bisognosi.

Constatato che l'insufficenza degli scoli sotterranei e la mancata resistenza delle volte che proteggono il corso del torrente coperto che attraversa la città poteva mettere in serio pericolo i carichi che si avventuravano nei punti dove la pavimentazione stradale presenta segni evidentissimi di sgretolamento e fenditure molto profonde, furono date istruzioni perchè venissero creati sbarramenti e deviazioni nella circolazione, finchè non fossero constatati i reali danni subiti dalle condutture sotterranee e non fosse possibile l'opera di rafforzamento delle volte pericolanti.

Al colonnello Avvenente e al cap. Donati del Genio, nonchè agli altri ufficiali e soldati, che con tanto valore, slancio e abnegazione soccorsero la popolazione di Roiano, l'on. Barduzzi espresse vivi elogi.

Nel pomeriggio l'Alto Commissario, interessandosi vivamente delle conseguenze del maltempo anche dal punto di vista tecnico, si recò insieme al gr. uff. Gasti, che era accompagnato dal segretario avv. Altieri, a Barcola, ancora isolata per via di terra dalla città. La visita si dovette compiere perciò a mezzo di un motoscafo messo a disposizione dalla R. Capitaneria di Porto.

Constatati i gravi danni sofferti dalla ridente borgata, gli autorevoli visitatori, sempre in motoscafo — accompagnati dal generale Piccione, che aveva avuto la villa sensibilmente danneggiata a Barcola — proseguirono alla volta di Miramar, dove si segnalavano pure gravi danni. Ma per fortuna il parco e le adiacenze non ebbero a soffrire conseguenze di particolare entità.

Una riunione in Prefettura

Alle 17 si riunivano nel Gabinetto del gr. uff. Gasti in Prefettura, l'on. Barduzzi, il gr. uff. Carlo Banelli per il Comune, per sentire la relazione dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico municipale, Grulis, e dell'ing. Verderame del Genio Civile, sui risultati dell'inchiesta fatta nel corso della giornata circa le condizioni di viabilità. Furono prese varie disposizioni per la ripresa della circolazione normale anche nelle vie lesionate dall'alluvione. In pari tempo si prospettava la necessità d'ispezionare tutte le condotte sotterranee che sfociano al mare, perchè con tutta probabilità vi si saranno formati sedimenti di fango e di detriti, che ne limiteranno la luce e quindi la portata. All'uopo saranno riesaminati i progetti esistenti all'Ufficio tecnico comunale. Fu poi deciso che il tram riprendesse a transitare per la via Carducci, mentre per la notte vi veniva ancora interdetto il passaggio dei carri pesanti.

Il pronto e fattivo interessamento del Prefetto e dell'on. Barduzzi è stato notato molto simpaticamente dalla cittadinanza e specialmente dagli abitanti delle zone più colpite dal maltempo.

Un sopraluogo del gen. Pugliese

Anche il comandante della nostra Divisione ten. gen. Pugliese ha voluto recarsi nei quartieri più danneggiati della città. La presenza dell'illustre soldato ha servito ad incuorare la popolazione e le truppe, largamente disposte all'opera di soccorso e di sgombero delle vie più danneggiate dall'alluvione.

La visita fu particolarmente accurata nella zona di Roiano e di Barcola, dove per le condizioni del terreno e la violenza della corrente, i danni risultano piuttosto rilevanti. Personalmente il gen. Pugliese diede istruzioni circa l'opera di sgombero, di difesa delle case pericolanti e di riattamento della viabilità.

La partecipazione delle truppe all'opera di soccorso ha molto giovato al ristabilimento della calma. La riconoscenza della popolazione ha dato luogo a simpatici episodi di gentilezza.

In particolar modo si distinsero i soldati del 5.o raggruppamento Genio che si prodigarono con ammirevole abnegazione affrontando ogni pericolo, guidati dai loro ufficiali. Come abbiamo già rilevato ieri, vari soldati, causa gli sforzi fatti durante le opere di salvataggio si ammalarono o si ferirono e dovettero essere accolti all'infermeria.

L'interessamento del Comune

Ieri nelle prime ore del mattino il gr. uff. Banelli, accompagnato dal segretario generale Coverlizza e dal dott. Parovel, si recò a Roiano dove diede disposizioni affinchè le famiglie alloggiate nella caserma del 5.o Genio, venissero trasportate nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, dove finora furono accolte 50 persone, ivi trasportate mediante l'autolettiga dell'Ospedale Regina Elena.

Il vitto viene loro distribuito a spese del Comune.

Il gr. uff. Banelli si è recato poi in via S. Cilino dove dispose che le case danneggiate fossero piantonate dai vigili per evitare eventuali furti.

In via San Cilino l'Ufficio Tecnico Comunale ha inviato una squadra di operai a sbrigare i lavori d'urgenza per le condutture di scarico; anche a S. Giovanni venne disposto che gli operai costruiscano un canale per far deviare le acque nell'alveo naturale, ora completamente ostruito da detriti. Le famiglie delle case pericolanti di via S. Cilino, in caso di bisogno, saranno trasportate nella villa «Rosa», in via dell'Istria, messa gentilmente a disposizione dal comm. Xasbitz.

I letti occorrenti per l'Alloggio di via Gaspare Gozzi e la villa «Rosa» sono stati concessi dalla Pensione «Cosulich» e trasportati a posto con un camion della fabbrica di birra Dreher, essendo gli altri automezzi del Comune in circolazione.

I vigili al fuoco, dalle 24 di ieri, hanno lavorato continuamente fino a stamane. Hanno in azione continua due autopompe, una pompa a vapore e tre pompe a mano. Essi vengono continuamente chiamati sui posti inondati.

L'Ufficio Tecnico Comunale ha disposto apposite squadre di operai, che procedono alla pulizia delle strade e delle linee tramviarie. Lungo la strada di Barcola queste squadre sono coadiuvate da 50 soldati del Genio zappatori messi a disposizione dal Comando del Presidio. Per ordine del Prefetto in via Carducci il traffico tramviario è stato sospeso, esso però sarà ripreso in giornata.

Stanotte, per ogni eventualità, è stata fissata un'ispezione all'Ufficio Tecnico, con varie squadre di operai. Squadre di vigili urbani sono di turno in caserma per ogni eventuale bisogno. Pure i vigili al fuoco furono rinforzati per ogni eventuale soccorso.

E' dileguata la minaccia di nuovi nubifragi?

Dileguata definitivamente la minaccia di nuovi nubifragi? E' da sperarlo, sia perchè ormai la bruttissima musica continuava da tre giorni, sia perchè secondo i pareri dei meteorologi la fase acuta può considerarsi superata... almeno come impressione, poichè in fatto di meteorologia non si può mai giurare. La mattina di ieri, ad esempio, fosca, fredda, ventosa trascorse fra un accavallarsi di nuvoloni neri, fra vividi barbagli di lampi e scrosci di pioggia che sembravano un nuovo preludio del caos della sera prima. Poi con l'inoltrar della giornata il vento rinforzò, fino a divenir bora; le docce celesti smisero, il selciato fu rapidamente asciutto, l'aria rinfrescò notevolmente, anzi la temperatura ebbe uno sbalzo brusco, che ci portò, specie a sera inoltrata a 10 gradi, mentre eravamo a quasi 30 pochi giorni or sono. E nella notte non si ebbero avvisaglie di ripresa: cielo sempre coperto, ma sgombro da nuvole minacciose. E, in tutti, la speranza: Speriamo che per questa volta la sia finita.

Ed ora, cessata la preoccupazione di nuovi guai si rivà col pensiero agli effetti disastrosi dei tre giorni di bufera, che nel complesso dànno un'impressione quasi catastrofica. Ne abbiamo riferito in forma diffusissima nelle precedenti edizioni e certo i lettori non avrebbero immaginato come un nubifragio, sia pure prolungato e violento, ma che non assunse il carattere sconvolgente del ciclone, potesse produrre tante devastazioni. Certo non tutti i danni, per quanto la lista sia interminabile, furono finora rilevati, ma senza dubbio a quest'ora essi ascendono a parecchi milioni.

La furia devastatrice della bufera

nei suoi disastrosi effetti

Soltanto ora ci si rende conto esattamente dell'opera distruggitrice del pauroso nubifragio che, specialmente la notte scorsa, ha imperversato sulla città, con indescrivibile furia, rovesciando torrenti d'acqua e rovinando quanto non poteva opporre una solida resistenza. Il quadro desolante, spezzettato nelle varie notizie pubblicate nei giornali di ieri, si completa oggi e dà la precisa sensazione di quale disastro era minacciata la città se il nubifragio non fosse cessato.

I cittadini che l'altra notte ebbero la ventura di rimanere in casa al riparo, ritenendo trattarsi di un tardivo sfogo temporalesco, si trovarono, invece, al mattino, per le vie, dinanzi alle tracce disastrose del nubifragio. Nella luce grigiastra e malinconica delle prime ore le strade apparvero ancor più devastate e rovinate dalle acque. Detriti, fanghiglia, mucchi di sassi, pozzanghere, facevan somigliare gran parte di esse al letto di un fiume prosciugatosi improvvisamente. Il servizio tramviario, non possibile all'ora consueta, fece pensare che doveva essere realmente accaduto qualcosa...

Dove si ebbe la precisa visione dell'immenso danno causato dall'acqua fu nei negozi. Tutti quelli che si trovano in via Carducci, via Valdirivo, via Torre bianca, via XXX ottobre, via Milano e circostanti, furono allagati completamente. Le merci varie che si trovavano depositate al suolo furono inzuppate e rovinate irrimediabilmente. Non è stato finora possibile di stabilire nemmeno approssimativamente la cifra complessiva dei danni causati dall'acqua, cifra che dev'essere ingentissima.

Appena aperti i negozi e i magazzini e constatata l'opera rovinosa avvenuta nella nottata, ognuno cercò di porre in salvo quanto poteva.

Abbiamo già riferito ampiamente nelle *Ultime Notizie*, delle scene di sgomento avvenute qua e là e i dettagli di alcuni disastri più particolari. Via S. Cilino, per esempio, fu ostruita completamente con sassi e detriti. In via delle Monache crollò improvvisamente un lungo tratto di muro di una casa, in modo da mettere in pericolo anche quelle vicine. In via Molino a vento l'acqua, rotto un muro, penetrò in un magazzino ove si trovava depositata della sabbia in grande quantità e la trasportò in modo da ostruire gli sbocchi di qualche via vicina. Un accidente più grave si verificò in via del Rivo n. 13, ove abita il muratore Saverio Stella con la moglie: ad un tratto crollò il tetto e i calcinacci rovinarono sui coniugi, in modo da ferire la donna alle gambe. Al rovinio del tetto seguì quello dell'acqua, che danneggiò le masserizie. Per un caso fortuito resistettero le travi, sicchè il danno non è rilevante.

Il desolante aspetto di Roiano

Già ieri, nell'edizione del mattino, abbiamo dato un quadro completo di ciò che avvenne a Roiano. Tutti i negozi rimasero danneggiati, mentre per le vie si formarono mucchi di sassi e detriti. Si sa ciò che avvenne nello stabilimento della Società industriale di olii Ignazio Weiss, S. A., a Roiano. Causa l'ostruzione del torrente che scende da Triestenico le acque, ingrossatesi, frantumarono il muro dell'Oleificio invadendolo letteralmente. Nel deposito si trovavano disposte 3000 botti parte in ferro parte in legno, di cui 1500 piene d'olio e che dovevano essere spedite stamane. La violenza delle acque fu tale che trascinò le pesanti botti e le portò nel vicino cortile. Da qui, dopo aver abbattuto il muro di cinta, attraverso la strada ed alcuni fondi la furia delle acque trasportò oltre un migliaio di botti nel fondo carriaggi al N. 6 di via Montorsino, della ditta Ettore Cossutti. Le botti si arrestarono finalmente contro i muri accatastandosi l'una sull'altra.

All'urto violento del torrente contro il muro di cinta dell'opificio crollarono alcune travature e impalcature che sostenevano i serbatoi dell'impianto dell'olio minerale. Con una veemenza da cateratta l'acqua convogliò nell'interno una quantità enorme di materiali, di detriti, di alberi sradicati. Ben cinquanta metri quadrati costruiti in cemento armato crollarono lasciando alle acque una larga breccia. Nei locali si trovavano pure depositate centinaia di latte dell'Auto-Rapid Oil. La furia delle acque disperse le latte in mezzo alla fanghiglia e ai rottami, scaraventando i recipienti centinaia di metri lontano. Vicino alla porta d'ingresso dello stabilimento si trova l'abitazione del portiere Giuseppe Bona. All'ora in cui si era scatenato l'uragano, egli era coricato e nella stanza vicina alla sua dormivano pure due sue figliole. Appena le acque incominciarono a invadere il deposito d'olio, alcuni addetti accortisi di quanto avveniva, si recarono ad avvertire del pericolo il Bona. Subito egli si vestì alla meglio e uscì all'aperto seguito dalle figlie che nella fretta avevano preso seco soltanto un paio di scarpe, un cappello e qualche veste. Qualche minuto dopo l'acqua irrompeva nel quartierino devastando ogni cosa. I danni subiti dall'opificio supererebbero, a quanto si afferma, i due milioni di lire.

I danni nei negozi e l'opera infaticabile dei pompieri

Come abbiamo rilevato, i danni maggiori furono cagionati nei negozi. Darne l'elenco sarebbe pressocchè impossibile, perciò ci limitiamo a menzionare quelli in cui l'acqua arrecò devastazioni maggiori e quelli ove si svolse l'opera dei pompieri che anche in questa occasione diedero prova veramente mirabile della loro operosità e di quell'abnegazione che li ha sempre distinti. Dopo il lavoro estenuante a cui s'eran sobbarcati durante la notte agli ordini del tenente Uxa, i 45 vigili furono sostituiti, alle 8 del mattino, da altrettanti compagni, al comando del vice-comandante Sapunzachi.

Si è già parlato ampiamente delle zone in cui l'acqua produsse gli allagamenti più disastrosi. Nei sotterranei della ditta Oehler, in Corso V. E. III, l'acqua raggiunse un'altezza di circa mezzo metro e danneggiò completamente ingenti quantità di stoffe, specialmente invernali, depositate colà. Allorchè giunsero al mattino, gli addetti che constatarono l'invasione rovinosa, fu telefonato alla caserma dei pompieri. Ma in quel momento i vigili erano altrove e perciò la S. A. F. E. M. prestò una pompa che fu fatta azionare sino al pomeriggio dagli stessi addetti. I danni, ammonterebbero a circa 200 mila lire.

Particolari danni subirono i magazzini della ditta Fonda e Comisso situati nel punto più basso della via Coroneo e quindi maggiormente esposti alle furie dell'acqua che rovinava giù con inaudita violenza. L'acqua, penetrata nei depositi, raggiunse in certi punti un metro d'altezza, determinando lo scioglimento dello zucchero nei sacchi inferiormente posti provocando così il crollo delle stive e la caduta degli altri sacchi nell'acqua. Anche altre merci furono rese inservibili dall'irruenza dell'acqua. Squadre di operai lavorarono attivamente per salvare quanto era possibile.

Danni molto rilevanti furono pure quelli sofferti dalla ditta Motka in via S. Lazzaro, ove si trovavano depositate molte merci fra cui due vagoni di tessuti pronti per la spedizione. Si assicura che il danno ascende a circa 3 milioni di lire. Neanche là poterono accorrere i pompieri che avevan dovuto dare la precedenza a chiamate più urgenti.

Il magazzino delle Cooperative Operaie, in via S. Francesco, fu pure invaso dalle acque che danneggiarono una rilevante quantità di caramelle e cioccolato per un valore di circa 25 mila lire. Nel negozio di commestibili di Giacomo Ferluga, a Roiano Montorsino n. 11, l'acqua raggiunse l'altezza d'un metro e devastò ogni cosa causando un danno di 15 mila lire. Una minaccia paurosa si manifestò nei locali di deposito dell'agenzia Ford, in piazza Libertà, ove il gonfiarsi del torrente, che passa nel sottosuolo sollevò le dogherelle inarcando il pavimento. Tale fatto si verificò anche in altri magazzini della stessa piazza.

Il telefono della caserma principale dei pompieri squillava insistentemente, senza tregua. I vigili dovettero accorrere al palazzo del Lloyd-Triestino ove l'acqua s'era raccolta nelle cantine. Fortunatamente la loro opera potè esplicarsi in breve e i danni non furono rilevanti. Ma dove i vigili dovettero lavorare incessantemente sino alle tarde ore della notte, fu al Puntofranco Vittorio Emanuele III, nei Magazzini generali n. 2, 2a e 4. I magazzini vastissimi hanno un sotterraneo che serve al deposito delle merci. Si ritiene che l'acqua abbia invaso una distesa di circa 2500 metri quadrati. I danni furono ingenti perchè al momento dell'inondazione si trovavano depositati colà innumerevoli sacchi di caffè e zucchero di proprietà di varie ditte. Il lavoro estenuante dei pompieri fu condiviso dai vigili addetti ai Magazzini Generali.

L'acqua allagò anche le cantine del dell'edificio della Poliambulanza e Guardia medica, i sotterranei della ditta in calzature Fassel, in via Dante n. 1, all'Hotel Savoia e quelli del Banco di Roma.

I pompieri, che in molti casi non poterono accorrere, diedero istruzioni, affinchè i lavori venissero eseguiti dagli addetti alle varie ditte.

Al Restaurant Cozzi, ove l'acqua, dopo aver allagato il locale durante la notte era scesa nelle cantine, accorse il tenente Uxa che fece mettere in azione un'autopompa. Il lavoro durò più di cinque ore e quindi i pompieri dovettero recarsi alla vicina trattoria «Colombo», in via Cesare Battisti, per eseguirvi un lavoro consimile.

Al Teatro Fenice l'acqua invase lo spazio riservato all'orchestra che, ieri sera, dovette suonare sul palcoscenico. Anche la ditta Smolars richiese l'opera dei pompieri.

Ma il lavoro più estenuante della giornata dovette essere eseguito in via Carducci, nei sotterranei della ditta Gelosa e figlio, in mobili, ove l'acqua del torrente che scorre vicino si aprì un varco nel muro e irruppe nei depositi in cui erano posti molti mobili di ingente valore. In breve l'acqua

BILAX Tonico del Fegato,
contro Stitichezza, Indigestioni, Flatuosità, Acidità, Eccesso di Bile, Emicrania, Disturbi dello Stomaco.
Il flacone di 50 Pillole coperte di zucchero L. 4.50
Dep. Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

L'adolescente dei nostri giorni
con i capelli tagliati alla maschietto e un vestitino attilato da giovanottino
è la figura caratteristica dell'epoca
è la donna di domani
è il tipo squisitamente moderno
che AUGUSTO GENINA ha deliziosamente ritratto ne
L'ULTIMO LORD
lo straordinario successo del
Teatro Excelsior

E. FRETTE e C. "MONZA"
BIANCHERIE - CORREDI
Filiale in TRIESTE
Via Mazzini, 30
Doni a scelta sugli acquisti

CONVITTO SEMPRONIO NEGRINI - TREVISO
CONVITTORI - SEMICONVITTORI - ESTERNI
Vicinissimo alla nuova R. Scuola Indutsriale di Treviso. Direttore: Dott. cav. A. Negrini

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2.20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

CONTRO IL CAROVITA
concorrete...
CONCORSO ARRIGONI
FASCIA AZZURRA

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 184.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Brunn, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 8.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

Il ciclone del jazz-band si scatena sull'Europa:
Il ballerino di mia moglie

raggiunse un metro d'altezza e i vigili dovettero mettere in azione una pompa a vapore. Più tardi si usufruì anche di una pompa elettrica prestata dalla ditta Picciola e Benedetti, ma poi, causa un guasto, si dovette rinunziare all'aiuto prezioso. Si calcola che in quei sotterranei siano stati 600 metri cubi di acqua che continuava a rovesciarsi dal torrente vicino. Alle 23 della scorsa notte l'acqua era scesa appena di circa 50 centimetri.

Altri posti ove l'acqua arrecò danni non lievi fu nella tipografia del giornale *La Sera*. Qui si formò un lago sotto la rotativa danneggiando i motori elettrici. I pompieri, accorsi nelle prime ore del mattino, rimasero lungamente sul posto. I vigili accorsero ancora nel salone d'arte Michelazzi e al Circolo Artistico, ove l'acqua era penetrata nelle cantine.

Alle 9 del mattino fu telefonato, dalla Questura, che sulla strada di Contovello vi erano due case bloccate da una frana. Si recò sul posto il vicecomandante Sapunzachi, il quale trovò che l'acqua scendendo con furia dalle alture aveva rovinato un muro e invaso un vigneto, aveva investiti con estrema violenza gli stabili n. 863 e 864. Penetrata in una stalla, ove vi erano due buoi e un cavallo che furono sommersi sino a mezzo corpo, l'acqua aveva sfondato un parapetto e invaso le due case allagando le stanze a pianterreno. Poi, fortunatamente, si era aperta un varco da sè e aveva proseguito la sua corsa vorticosa. L'ing. Sapunzachi provvide a porre dei puntelli perchè non franasse qualche muro e quindi fece ritorno in città.

Fra i casi curiosi ricordiamo uno in via Valdirivo n. 3. Penetrata nell'atrio dello stabile, l'acqua invase per oltre un metro d'altezza la cella di sicurezza della ditta Perini e Gariboldi, contenente numerose pellicole cinematografiche e danneggiandole gravemente. Il danno ascende a circa 100.000 lire.

Una casa crollata, una crollante
Altre disgrazie

All'interminabile elenco dei disastri provocati dall'alluvione, vanno ancora aggiunti alcuni abbastanza notevoli, che non risultarono nel vastissimo materiale raccolto dalla cronaca.

In via Farneto, dove all'imperversare dell'acquazzone accadde la mortale disgrazia che i lettori conoscono, ci fu ieri da parte degli abitanti di quelle vicinanze, vivo allarme, poichè il muro di cinta della villa Caccia in parte diroccato, minacciava di rovinare totalmente, rendendo estremamente pericoloso il pasaggio nella sottostante via. Il Comando dei vigili urbani ne fu informato e sul posto fu inviato un vigile urbano per piantonare il luogo e proibire ai passanti il transito. Più tardi operai delly'Ufficio tecnico comunale procedettero alla demolizione del muro in rovina.

Quasi nello stesso tempo al Comando dei vigili urbani perveniva la notizia che la casa segnata col n. 425, di via S. Cilino, invasa dalle acque straripate dal vicino torrentello, era in serio pericolo di crollare. Gli abitanti spaventati abbandonarono a tempo gli alloggi minacciati, rifugiandosi presso parenti e conoscenti. La casa, in cui rimase incustodito il mobilio e gli altri oggetti appartenenti ai fuggiaschi, fu piantonata da un vigile urgano. Altre case nelle vicinanze di quella recante il n. 425, sono pure minacciate dall'acqua che da due giorni le corrode alle basamenta. Sono edifici di vecchia e non solida costruzione e perciò l'apprensione ch'esse non resistano all'azione delle acque e più che giustificata.

Nella mattinata a Roiano Verniellis, dove la furia della montana scatenata dal nubifragio è stata più violenta che in [illegible] una casetta rustica, [illegible] dalla città è rovina[illegible]. Lo screpolamento dei muri e lo sprofondamento del tetto sotto il peso della massa acquea, avevano indotto gli abitanti di quella vecchia costruzione a cercar ricovero altrove. Poco dopo avvenne il crollo e tra le macerie sono rimaste sepolte le suppellettili che arredavano i pochi alloggi. Attigua alla casa crollata, una altra casetta, quella segnata col n. 510, sta pure per sfasciarsi. Gli alloggi sono stati sgomberati e gli inquilini hanno trovato ricovero presso parenti. Dinanzi ai ruderi vi sono vigili urbani e carabinieri di guardia per impedire a malintenzionati d'asportare la roba abbandonata dai disgraziati rimasti senza tetto. Carabinieri e vigili urbani sorvegliano un po' dappertutto il quartiere di Roiano, poichè colà molte sono le case abbandonate parzialmente o totalmente, in attesa delle riparazioni.

A Verniellis la corrente ha scavato in un punto il manto stradale fino a mettere a nudo le condutture d'acqua e gas. Il posto che rende molto pericoloso il transito è sorvegliato da un vigile urbano.

Danni hanno subito anche le costruzioni del Macelletto nuovo (ex fabbrica Climan) in via Cologna n. 16. Gli stanzoni dell'edificio sono provvisoriamente occupati da senza tetto, ai quali, ieri si sono aggiunti quelli che rimasero senza alloggio in seguito all'inondazione delle loro case. Ma anche questo ricovero non fu risparmiato dall'uragano. Il torrente sotterraneo ha fatto cedere il terreno per circa 4 metri quadrati sotto una tettoia del Macelletto e il crollo di quella costruzione in legno ha causato gravi danni alle pareti degli stanzoni dove si trovavano i rifugiati. Dalle fenditure formatesi l'acqua filtrò abbondantemente costringendo i disgraziati al una nottata d'ansie.

Anche il Comando dei vigili urbani, in via dell'Ospitale n. 5, è stato parzialmente invaso dalla pioggia torrenziale, che s'infiltrò nelle abitazioni assegnate ai senza dimora, negli uffici e nell'abitazione del comandante cav. De Giusti. Poichè non vi fu il caso di procedere sul momento alle necessarie riparazioni, molti dei ricoverati dovettero essere traslocati all'alloggio di via Gaspare Gozzi.

Il servizio del tram ridotto

Come abbiamo già rilevato, ieri durante la mattina le linee tramviarie principali non funzionavano. Non solo non si scorgevano i trams, ma anche le automobili di piazza e le vetture pubbliche si vedevano molto di rado. La linea che prima di tutte potè essere messa in attività fu quella n. 2. I convogli però percorrevano solo il tratto da S. Sabba alla piazza Goldoni, poichè oltre non era possibile il transito sui binari. La rimessa di via Giulia era costretta a tener inoperose le proprie vetture, poichè i binari sulla via Giulia erano totalmente sepolti dal materiale depositato dalle acque e il viale Cesare Battisti era in più punti reso impraticabile per i gravi spostamenti del selciato causati dall'irruzione dell'acqua del torrente sotterraneo.

Le numerose squadre d'operai inviate con carri attrezzi per procedere al riattamento delle linee, lavorarono tutto il giorno, senza tregua. Alle 9 potè essere messa in funzione la linea n. 3, e cioè quella che va da S. Giovanni a Campo Marzio. La linea n. 5 (piazza Perugino-Roiano) incominciò a funzionare alle 10.30, con servizio regolare. Mezz'ora più tardi comparve la prima motrice sulla linea n. 4 (Campo Marzio-piazza Garibaldi). Il ritardo fu causato dall'enorme lavoro occorso per lo sgombero dei materiali depositati lungo il corso Garibaldi. Alle 19, quando nella via Carducci furono ultimate le opere di riassestamento del selciato, potè essere allargato il servizio della linea n. 2, da S. Sabba alla piazza della Libertà, e attivata la linea n. 9 (Stazione Campo Marzio-S. Giovanni, attraverso la via Carducci) e così pure la linea n. 7 (Stazione Centrale-S. Giovanni). Il binario per la linea n. 8, che congiunge la Stazione di Campo Marzio con la Stazione Centrale, fu riattata già alle 14, dopo che fu sgomberato il binario al corso Cavour.

L'unica linea che rimase sospesa è quella di Barcola, che funzionò soltanto fino ai volti di Roiano; oltre era impossibile proseguire nei lavori di sgombero, poichè tutto il vialone di Barcola era allagato o seminato di cumuli di pietre e terriccio. Anche oggi, mentre tutta la rete tramviaria svolgerà servizio regolare, la linea n. 6, sul tratto che va dai volti di Roiano a Barcola rimarrà inattiva.

Bisogna ancora rilevare che, a malgrado di tutta la premura dimostrata dall'Azienda tramviaria, per ridare alla città il servizio completo, anche per il numero di vetture, questo non fu possibile. Circolavano soltanto le motrici. I rimorchi non poterono essere agganciati perchè, in seguito ad un guasto delle centrali idroelettriche della Val Cellina, la fornitura di corrente giungeva alla rete tramviaria in misura ridotta.

Si ricorderà che durante il tempaccio una motrice tramviaria deragliò sul binario di Barcola, nei pressi di Roiano, e rimase colà incagliata tra il fango e il terriccio. Nella serata di ieri la vettura potè essere rimorchiata alla rimessa.

Il movimento dei treni ripristinato

Uno tra i più seri inconvenienti prodotti dall'eccezionale avvenimento era costituito dall'immobilizzazione dei servizi ferroviari, poichè è noto che l'inondazione aveva rese impraticabili ai convogli ferroviari le linee da Trieste fino ad Aurisina e, per la Stazione di Campo Marzio, dalla città fino a Prevacina. I dirigenti le due stazioni ferroviarie, però, dopo la forzata interruzione dei servizi, nella mattina di ieri avevano sollecitamente provveduto alle opere di riattamento delle linee ostruite, con l'invio di squadre e carri attrezzi. Sulla linea Trieste-Bivio di Aurisina, dove erano cadute sui binari numerose frane, arrestando i convogli in arrivo e costringendoli a lunghe soste, si recarono a dirigere personalmente i lavori di sgombero i capistazione cav. Coppola e cav. Nava. Le squadre operarono durante le ore della notte e alla mattina, riuscendo a liberare, entro le 9, il binario dal lato del mare. Quello opposto, essendo più sotto ai declivi dell'altipiano, era maggiormente ostruito e quindi l'opera di sgombero procede colà, tuttora, con la massima intensità.

Dallo Scalo Centrale fu fatto partire il primo treno alle 9.40, diretto a Fiume. Alle 12.54 giunse alla stazione il direttissimo proveniente da Roma. In seguito il servizio, ridotto ad una sola linea, riprese con una certa regolarità.

Le operazioni di riassestamento furono dirette dal comm. Gigli, caposezione, dal capocompartimento comm. Bartoli e dall'ing. Cagliendo.

L'eliminazione degli inceppamenti ferroviari non si svolse con troppa facilità. Su molti tratti del binario posto su terreno sassoso s'erano formate delle cunette piene d'acqua, dette trinceroni, e da molte parti si temevano franamenti di pareti rocciose sgretolate dall'azione della pioggia. Lungo i passaggi segnati come pericolosi, furono posti uomini per le segnalazioni del caso e i treni vi si inoltravano a velocità moderata.

Informazioni telefoniche dalle stazioni intermedie della linea colpita dal maltempo avvertivano anche che molti pali telegrafici erano stati abbattuti dalla furia dell'acqua e che parte del servizio telegrafico e telefonico era stato interrotto.

A tutti questi inconvenienti fu provveduto in gran parte durante la giornata di ieri. Oggi il transito dei treni è del tutto assicurato.

Alla stazione di Campo Marzio, il servizio dei treni fu ripreso iermattina alle 10 [illegible] bito gravi danneggiamenti. I binari da Prevacina a Castel Rifemberba erano quasi totalmente ostruiti da frane e in molti punti l'alluvione aveva divelto le rotaie, sconvolto il terreno, schiantato pali e abbattuti pali telegrafici e telefonici. Attualmente l'incombente pericolo di nuove frane è del tutto eliminato. Le commissioni recatesi sui luoghi più minacciati hanno potuto stabilire, che cessata la pioggia, il binario non avrà più avarie di sorta. I lavori di sgombero sono stati speditissimi. Dalla stazione di Campo Marzio, il primo treno è partito ieri mattina alle 10.45, trasportando passeggeri fino a Monfalcone, dove sono stati trasbordati in altri convogli diretti a Venezia, Udine e Postumia. Le linee Parenzo e Pola sono state riattivate e funzionano perfettamente. In conclusione, il disservizio causato dal tempaccio, è stato eliminato rapidamente. Nella giornata di ieri si ebbero a lamentare notevoli ritardi come quello del treno diretto Monaco-Vienna, che giunse con ritardo di 3 ore. Ma ora anche questi inconvenienti si possono ritenere superati, poichè nessuno ostacolo più impedisca il transito dei convogli. Rileveremo che i rapidi lavori di riattamento delle linee ferroviarie partenti dalla stazione di Campo Mazio sono stati diretti dal capostazione cav. Fabrica e dal dirigente Ernesto Firelli.

Barcola sconvolta dalla bufera

Barcola, come rilevammo, fu completamente sconvolta dall'alluvione. Le acque, rovesciandosi dall'altopiano invasero tutte le vie tanto da renderle impraticabili. Frane verificatesi qua e là finirono con l'ostruire le strade d'accesso al viale della Riviera. Il popoloso e ridente sobborgo reca ora le impressionanti impronte del disastro: muri crollati, alberi secolari sradicati, vigne schiantate, campagne sommerse, case abbandonate e pericolanti, presentano un quadro desolante, cupo, quasi lugubre.

Le strade sono quasi impraticabili. Cumuli di terriccio e di rottami si alzano frequentemente inalzando barriere insormontabili. Tra cumuli di macerie e di avvallamenti del suolo si estendono vaste pozzanghere di parecchi metri quadrati. Fango, sterpaglie, pietre, rottami di masserizie e legnami ingombrano il viale principale, ove a lunghe distanze si vedono alcune vetture tramviarie con le ruote immerse nella mota o nell'acqua. I binari sono in più parti sconvolti e contorti. Squadre di operai addetti alle officine del Tramvai, hanno lavorato indefessamente per tutta la giornata per liberare i binari e sgomberare il lungo viale dal terriccio e dai sassi trasportati dalla corrente.

Fedeli al proprio dovere, con encomiabile spirito di sacrificio, i fattorini e manovratori dei tramvai sono rimasti per lunghe ore, notte e giorno sulle rispettive vetture immobilizzate, mal riparati dalle violente raffiche della bora.

L'elegante riviera di Barcola, ritrovo preferito e passeggiata animata è ridotta in condizioni desolanti. La tremenda furia della fiumana d'acqua che si rovesciò dalle alture soprastanti, hanno cambiato completamente fisonomia alla ridente riviera. E uno spaventevole susseguirsi di ammassi di macigni, alberi schiantati, rottami di mobili, stoviglie, suppellettili, terriccio ingombrano per chilometri il lungo mare, anche qui tra barriera e barriera stagnano interminabili allagamenti di acqua limacciosa e giallastra.

Il primo allarme: Campane a stormo

Dopo qualche ora che la violenta bufera infuriava su Barcola torrenti d'acqua si rovesciarono dall'altipiano schiantando ed abbattendo alberi e muri, sommergendo campagne, allagando case ed orti, sulla riviera.

Dalla salita di Contovello, da quella di Bovedo e da tutte le numerose viottole che scendono dal monte al mare le acque piombavano, spargendo vivo allarme e terrorizzando i terrazzani. Alla paura di una inondazione generale numerosi contadini abbandonarono in fretta e furia le proprie case, cercando di raggiungere fra l'imperversare della tempesta le sommità dell'altipiano.

Particolarmente minacciate dalle acque erano le località di Bovedo, Barcola in Monte, salita di Contovello e Strada d'Italia. Trato tratto, fa il cupo rimbombare dei tuoni, lo scrosciare dei rovesci di pioggia e l'urlo del vento, rintronavano gli schianti di frane che s'abbattevano per lunghi tratti di decine di metri, sui binari della ferrovia.

Fra tanta disperazione echeggiarono i rintocchi lugubri delle campane suonate a stormo dalla chiesetta di Barcola.

Mentre sulla riviera avanzava con inaudita forza la fiumana irresistibile delle acque il brigadiere Garrone, comandante la stazione dei carabinieri, alla testa della esigua squadra dei suoi dieci uomini, con l'acqua fino alla cintola, accorreva nelle località più minacciate, portando aiuti insperati. Grazie all'impavido valore dei militi si poterono evitare ulteriori gravissimi danni e salvare vite umane.

Gl'impianti industriali «L'Alimentaire», «Camis e Stock», «Baker» e «Serravallo» ebbero magazzini allagati e le merci in essi racchiuse gravemente danneggiate. Dopo la località di Cedas una serie di frane ostruiva la strada che conduce a Miramare. Il casello daziario fu abbattuto da una frana, tuttavia la guardia rimase imperterrita al suo posto.

A Barcola due condutture sotterranee del gas, furono messe allo scoperto e più tardi i carabinieri provedettero a ripararle. Parti delle condutture elettriche a Contovello furono schiantate.

Il parco di Miramare fu completamente allagato dalle acque rovesciatesi dalle alture sovrastanti e rimase gravemente danneggiato. Il muro di cinta crollò in vari punti e il pietrisco dei bei viali fu completamente asportato. La strada che dalla stazione conduce ai bagni di Grignano, dietro il parco, rimase ostruita, come pure quella che da Grignano conduce al parco. Nel porto di Grignano affondarono un motoscafo e una diecina di barche.

Scene catastrofiche
Ore d'angoscia e case in rovina

Quello che fino ad ora la cronaca ha narrato sulla desolazione operata dal nubifragio a Barcola, non è che piccola cosa, di fronte all'enormità del disastro, che si è svolto in quella ridente plaga seminata di eleganti villini.

La notte di lunedì è stata una delle più terrorizzanti per gli abitanti di quelle case, che quasi tutte sono costruite a ridosso del costone del monte. Quando i torrenti di acqua cominciarono a discendere a precipizio dal declivio di Contovello, le ville furono le prime a subire la violenza dell'elemento scatenatosi con furia inverosimile. Cascate scroscianti strapiombavano sulla salita di Contovello scavando nel terreno buche profonde fino a denudar la roccia, e tutto il materiale divelto dalla veemenza della corrente rigettava addosso alle piccole costruzioni, scuotendole con gravi colpi ininterrottamente. I muri ben presto fecero udire il sinistro scricchiolio delle fenditure che sempre più larghe si aprivano. Nel buio pesto, sotto le cateratte precipitanti e i bagliori dei fulmini, le famiglie raccoltesi nei locali ritenuti più sicuri, aspettavano con angoscia quel che riservava loro la sorte.

Una delle ville, quella abitata dalla famiglia del generale in riposo, comm. Piccione, aveva per ore soggiaciuto al più [illegible] tesi dalla salita di Contovello.

La costruzione sarebbe rimasta schiacciata dall'enorme peso dei materiali che l'acqua vi andava depositando, se il crollo improvviso di alcuni muri, ostruendo la salita di Contovello, all'altezza del Ponte ferroviario, non avesse costretto le cascate d'acqua a mutar rotta. Allora il torrente vieppiù ingrossato s'abbattè sopra l'edificio al sui pianoterra trovasi la trattoria «Al Pescatore», di proprietà di Antonio Potoschnig. Il ritrovo era pieno di gente che terrorizzata aspettava la fine della tempesta. Invece l'acqua, ingrossatasi intorno all'edificio, lo inondò fino a due metri dal suolo. La gente dovette scappare al piano superiore, nell'abitazione del Potoschnig, mentre la marea trasportava sulla strada e quindi in mare i mobili della trattoria. Tutte le case sulla Salita di Contovello furono intaccate alle fondamenta dalle correnti torrenziali e minacciano di rovinare.

Una scena particolarmente drammatica che si svolse nella notte tempestosa, giunge ora a nostra conoscenza. La villa Bianca, abitata dalla famiglia del bavarese Giuseppe Geissler, fu bersaglio di una violenta massa d'acqua che costantemente strapiombava sul suo tetto. La famiglia Geissler, ch'era a letto, fu destata quando l'acqua, sfondato il coperto del villino, era penetrata nelle camere, allagandole fino a far galleggiare le suppellettili e a rendere impossibile la fuga. Il giovane figlio del Geissler, Lotario, di 20 anni, per salvarsi, si gettò da una terrazza alta cinque metri dal livello stradale, e si ferì al piede destro. Ciò nonostante ebbe il coraggio di andare alla ricerca di una scala, con la quale riuscì a far scendere i genitori, ch'erano in angoscia. La famigliola si rifugiò nel ristorante Conder, ch'era il ricovero di tutti i rimasti senza alloggio. Si sparse allora la voce che una domestica dei Geissler fosse rimasta nella casa inondata. Il valoroso brigadiere Garrone vi si recò con due carabinieri, per salvare la donna, ma appena ebbe aperta una delle porte del villino, un torrente d'acqua lo gettò a terra, costringendolo a rimandare i suoi nobili propositi. Appena all'alba si potè azzardarsi ai soccorsi. Nella villa Geissler il brigadiere Garrone riuscì a ricuperare per 50.000 lire di gioielli e altri valori abbandonati dalla famiglia fuggita nella tragica circostanza.

La villa del sig. Anastasio Dessilla, nei pressi del bagno pubblico, ebbe strappata la balaustra in pietra e distrutto uno scalone in marmo, per un danno di 30.000 lire.

La "panne„ di un tassametro nell'aqua
Barche affondate

Verso le 19 una telefonata alla caserma principale dei vigili al fuoco avvertì che nei pressi del cavalcavia di Barcola un'autotassametro, con tre passeggeri, era stato fermato da una frana e da acqua rovinata dall'alto. Urgevano soccorsi. Il vicecomandante Sapunzachi allestì subito un camion sul quale salirono sette pompieri agli ordini di un brigadiere, provvisti di vari attrezzi. Senonchè, giunti sul posto non trovarono più l'automobile, ma poichè in quel punto l'acqua era alta ancora 70 centimetri, il camion ebbe una «panne» e i vigili furono costretti a spogliarsi e, aiutati da guardie di finanza e daziarie, trainarono il camion con una fune. Rimesso in azione il motore, la corsa fu continuata sino a che venne raggiunto l'autotassametro che avrebbe dovuto essere in pericolo. Si seppe, allora, che il magnete s'era spento non appena l'auto aveva cercato di attraversare la larga pozza d'acqua. Lo «chauffeur», spogliatosi, aveva raggiunto una porticina secondaria del Punto franco da dove aveva telefonato chiedendo soccorso. Senonchè, poco dopo, aiutato da persone sopraggiunte, gli era stato possibile trainare l'auto all'asciuto. Qui, riparato il guasto al motore, riprese la corsa. I pompieri fecero ritorno attraverso la strada di Barcola-Bovedo.

Notiziario sportivo

Le corse all'ippodromo di Montebello

Il nubifragio all'ippodromo di Montebello non arrecò danni. A eccezione di penetrazione di acqua in due «boxes» di legno costruiti di recente all'esterno, le scuderie non ebbero guai. Sull'ippodromo si ebbe uno spostamento di qualche metro di steccato soltanto presso il «pesage». La pista, naturalmente, rimase annacquata, ma già ieri a mezzodì era in condizioni tali da dimostrare che, qualora non sopraggiungano altri malanni, per oggi, sarà praticabile. Questa speranza è sorretta anche dalla bora che ieri sera soffiava allegramente e che può forse, far scappare le nubi dense che si avanzavano minacciose dalla parte del mare.

Ieri sera la Direzione della Società delle Corse ha deciso che le gare indette per oggi abbiano il loro corso, e, soltanto nel caso in cui stamane la situazione peggiorasse, le corse verrebbero rinviate, ma il pubblico ne sarebbe avvertito a tempo con striscioni sugli albi.

Ieri sera è uscito il programma per le corse d'oggi, che incominceranno alle 14.

Con pista che, in tutti i casi, riteniamo rimanga pesante, senza sapere almeno sommariamente quali saranno i cavalli che parteciperanno alle gare, come ci riesce sapere normalmente, con le probabili astensioni di alcuni degli inscritti, con degli «handicaps» a 10 metri soltanto di penalità, riteniamo doveroso di astenerci dal fare i consueti commenti al programma. Ci limitiamo soltanto a segnalare i cavalli che, sulla base del programma, in condizioni normali, avrebbero oggi probabilità di successo.

E precisamente:

«Premio Monfalcone»: «*Reginella*», «Romolo», «Lizzanella». — II divisione: *Scuderia Barbetta*, «Palma», «Uragano P.».

«Premio Piemonte»: *Scuderia Ossani*, «Principino», «Halles».

«Premio Puglie»: «*Glauco*», «Garride», «Michelangelo».

«Premio Benadir»: (Scuderia Gargiulo), *Scuderia Lorenteggio*, «Luki», «Conte Ugolino».

«Premio Monte Nero»: «*Dovina*», «Menefrego», «Alsazia».

«Premio Custer»: «*Reaper jun.*», «Grodeck», guida Vecchiet.

«Premio Bari»: *Scuderia Lorenteggio*, «Native Volo», «Roka».

«Premio Servola»: «*Menefrego*», «Manganello», «Regina dell'Aria».

Le gare di domenica e lunedì prossimi

Ieri sera alla sede della Società delle Corse, presenti per la Direzione i signori Nino Genel e ing. Vittorio Lorandi, e per le scuderie i signori Fabris-Favaro, Brunati, Cappellari e Massimo Polacco, vennero estratti a sorte i numeri di alcune corse che si effettueranno domenica 3 e lunedì 4 ottobre. E precisamente per domenica 3 ottobre:

«Premio Trinacria», lire 7000, internazionale, su metri 2500, alla pari: 1 «Conte Ugolino», 2 «Ameglio», 3 «Martino Axworthy», 4 «Anita», 5 «Gardone», 6 «Michelangelo», 7 «Belvolo», 8 «Zombor», 9 «Vana Jockey», 10 «Glauco», 11 «Macrone», 12 «Inverno», 13 «Monello», 14 «Argentina», 15 «Suprema», 16 «Scintilla», 17 «Michelangela», 18 «Bimbo», 19 «Cuor d'Oro».

«Premio Nevoso», lire 6000, per cavalli indigeni di 3 e 4 anni, a metri 2510: 1 «Macrone», 2 «Uragano P.», 3 «Romolo», 4 «Alsazia», 5 «Forse che no», 6 «Tamarra». A metri 2550: 7 «Menefrego», 8 «Cuor d'Oro», 9 «Numa», 10 «Inverno», 11 «Principino», 12 «Gardone», 13 «Anita», 14 «Scintilla», 15 «Zombor».

Per lunedì 4 ottobre:

«Premio Umbria», lire 5000, su metri [illegible] «San Remo», 4 «Garride», 5 «Belvolo», 6 «Argentina», 7 «Bimbo», 8 «Michelangelo», 9 «Ameglio», 10 «Garisenda B.», 11 «Perchè?», 12 «Doralice», 13 «Inverno», 14 «Cuor d'Oro», 15 «Martino Axworthy», 16 «Zombor», 17 «Conte Ugolino», 18 «Monello», 19 «Michelangela», 20 «Glauco», 21 «Anita», 22 «Halles», 23 «Scintilla», 24 «Emma Jockey», 25 «Gardone».

Il I, II e III piazzato nella corsa «Premio Trinacria» di domenica, verranno penalizzati di 60, 40 e 20 metri.

«Premio Palermo», lire 7000, internazionale. A metri 1700 i cavalli indigeni: 1 «Felice», 2 «Lana», 3 «Paradiso», 4 «Gardone». 5 «Zombor». A m. 1720 gli esteri: 6 «Roka», 7 «Prinzess Moko», 8 «Clyde The Great», 9 «Doctor Withe», 10 «Peter Harwester», 11 «Homer», 12 «Eber».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. La rappresentazione cinematografica di questa sera rimane sospesa per la preparazione della serata di sabato, nella quale i soci filodrammatici rappresenteranno «Nina, no far la stupida».

Circolo Impiegati Bancari. Stasera alle 20.30 aduranza del consiglio direttivo.

Compagnia Stabile Dialettale. Questa sera alle 19.30 adunata generale dei componenti la compagnia, per le prove d'assieme, nella sala maggiore di via Battisti 10. Sono aperte le inscrizioni per coloro che desiderano di far parte della compagnia. Presentarsi il mercoledì e il sabato dalle 19 alle 20, da Carlo Fiorello.

Unione Sportiva Triestina. I giuocatori di calcio sono invitati oggi dalle 15 in poi, per l'allenamento.

A. S. Pro Trieste. I calcisti, in seduta, alle 19.30, al Bar Audace (viale XX Settembre 41). Sono aperte le iscrizioni per la sezione calcio tutti i mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30.

Sport Club «Audace». Oggi i calcisti della prima squadra si trovino alle 17 in sede (via Canova 19).

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Ruggero Ruggeri Ore 20.30: «Il piccolo santo», 5 atti di R. Bracco.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette «La Lombardiana» Ore 20.30 «La Fornarina».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «El mario in campagna».

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Varietè» con E. Jannings.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'ultimo Lord» con Carmen Bosei.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Il Drago volante», con Bambù.

Cinema del Corso (Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli continuati di cine-varietà con la pellicola «Un figlio del Sahara».

Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Sinfonia tragica».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Bereaglio umano» con Andrejna Brabant.

Novo Cine. Dalle 17: «Amante fatale» con Rodolfo Valentino.

Cine Edison. Dalle 16: «Il saltimbanco» con Ana Wilsson.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il paradiso perduto» con Werner Krauss.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Rina De Liguoro.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due oschestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Inferno».

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Il minareto in fiamme» con Doroty Dalton.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Triste presagio» con Pola Negri.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Sotto la raffica», dramma passionale.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.

Sviluppo faticoso

L'epoca dello sviluppo fisico della pubertà nelle fanciulle è quella che si deve più seriamente temere, poichè è in tale epoca che la natura agisce nel cambiamento della larva in farfalla; l'organismo della fanciulla in questo periodo è enormemente fragile e se non è opportunamente sostenuto, il suo sviluppo organico può seriamente compromettersi. Ciò aveva molto ben compreso il signor Luigi Maggioni di Via Malghera N. 27 a Milano, che, avendo una figlia assai sofferente, ebbe la saggia precauzione di farle fare una cura di Pillole Pink.

Sig.na G. Maggioni

«Mia figlia Giuditta era stata colpita da circa un anno da una forte anemia e da conseguente debilitamento generale - così dichiara il sig. Maggioni. - Essa mangiava poco, digeriva male, soffriva di grandi malinconie, si agitava per insonnie, si tormentava per emicranie; ma grazie alla cura delle Pillole Pink ha potuto riprendere le proprie forze e completamente ristabilirsi.»

Le Pillole Pink sono in realtà il grande rimedio per migliorare la costituzione del sangue e tonizzare il sistema nervoso, e la loro efficacia è ormai da tutti riconosciuta nei casi d'anemia, di clorosi, nella nevrastenia, nell'indebolimento generale, dei disturbi dello sviluppo e della menopausa, nei mali di stomaco e di testa, nell'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-58

SEGNALIAMO RECENTI ARRIVI DI ARTICOLI CONVENIENTISSIMI IN TUTTI I REPARTI, SPECIE IN
STOFFE E SETERIE
TUTTE LE ULTIME NOVITA' NAZIONALI ED ESTERE
ÖHLER
CORSO V. E. III, 16 — TRIESTE — CORSO V. E. III, 16

Betty Compson
è la femmina maliarda
la peccatrice redenta
la simulatrice audace
la complice atroce
la generosa eroina
La donna dalle quattro facce
che infiammerà d'ammirazione il pubblico del
TEATRO FENICE

PELLER KAHAN & C.
SOCIETA' A G. L.
PROPRIETARIO: SALO NAGLER
TRIESTE, VIA S. NICOLO' 12

UROSANTOL
Dott. PAROLA
«energico antisettico urinario»
cura radicale pratica della
BLENORRAGIA (Scolo)
Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.
I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.
Flac. originali da 36 L. 12,70 in tutte le buone farmacie, per posta spedizione riservata C. V. L. 13,80 (cura flac. quadruplo L. 50)
Labor. UROSANTOL - Via S. Franc. Paola, 11 TORINO

MATTONELLE smaltate per rivestimenti ORIG. CECOSLOVACCHE
pronte in deposito
Ing. Lodovico Fischer - Trieste
Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

LICEO VRAM
Fondato nell'anno 1887
VIA XXX OTTOBRE N. 6, P. I
Direttore Maestro ARTURO VRAM
MATERIE D'INSEGNAMENTO:
Violino (metodo Sevcik) - Viola - Violoncello - Contrabasso - Pianoforte - Organo - Teoria elementare - Solfeggio parlato e cantato - Dettato musicale - Armonia - Contrappunto - Composizione - Canto corale - Musica da camera - Esercizi d'assieme e orchestrali
Iscrizioni tutti i giorni presso la Segreteria

RAMIOLA
APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE
Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

CASINO - ZAMET
aperto tutto l'anno - Un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia
MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté„
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZ BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con varie partenze giornaliere, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso: AGENZIE VIAGGI.
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SPECIALE DA ABBAZIA (Partenze agenzia viaggi Palace Hotel).

Teatri e Concerti

La stagione d'opera al Politeama Rossetti

E' stato affisso agli albi il cartellone della grande stagione lirica d'autunno, che avrà inizio al Politeama Rossetti la sera di giovedì 7 ottobre. Opera d'apertura sarà, come è noto, il «Boris Godunoff» di Mussogorski con i seguenti interpreti principali: Luigi Rossi Morelli (Boris), il tenore Piliego (Dimitri), il basso Baccaloni (Pimenn) e la signora Lenzi (Marina). Maestro concertatore e direttore d'orchestra il m.o Capuana. A due soli giorni di distanza, sabato 9 ottobre, andrà in scena, seconda opera della stagione, il «Barbiere di Siviglia», protagonista il celebre baritono Benvenuto Franci; gli altri esecutori del capolavoro rossiniano saranno la signora Salvi (Rosina), il tenore Solari (Almaviva), il basso Marone (don Bartolo) e il basso Baccaloni (don Basilio).

L'Impresa avverte che l'accettazione degli abbonamenti — che hanno avuto l'esito più confortante — si chiude irrevocabilmente domani, 30 corr. I signori che hanno prenontato l'abbonamento, sono pregati di ritirare le tessere, come stabilito, entro il giorno 4 ottobre.

Il concerto Ferenc de Vecsey al Politeama Rossetti

Ferenc de Vecsey, il grande, acclamato violinista che ha lasciato fra il nostro pubblico incancellabili ricordi, uniti al più vivo desiderio di poterlo riudire, darà l'annunciato concerto sabato prossimo al Politeama Rossetti. Si prevede quindi una serata d'insolita animazione e di entusiastico fervore che nascerà dal contatto fra il nostro più distinto uditorio ed il celebrato virtuoso.

Ecco l'interessantissimo e brillante programma, destinato ad accrescere l'importanza dell'attesissimo avvenimento, che nel modo migliore inaugurerà la stagione musicale: 1) Claude Debussy: «Sonata» per violino e piano - Allegro vivo; Fantasque et leger; Tres animé. 2) Mendelssohn: «Concerto» per violino in mi min. op. 64 - Allegro, molto appassionato; Andante; Allegretto non troppo; Allegro molto vivace. (Riposo). 3) Liszt: a) «Harmonies du soir» (piano solo); b) «Legende de St. François de Paul marchant sur le flots»; 4 a) Schubert: «Ave Maria»; b) Sarasate: «Zigeunerweisein; 5) Paganini: a) «Fantasia Mosè» (sulla quarta corda); b) «Caprice N. 24).

Al piano siederà il signor Guido Agosti.

Verdi. Il tempo inclemente non ha impedito iersera l'affluenza del pubblico alla brigsa ed elegante commedia «La presa di Berg-Op-Zom» di Sacha Guitry recitata con gustosa vivacità dalla compagnia di Ruggero Ruggeri. Dopo il secondo e terzo atto il pubblico applaudì con calore il Ruggeri, interprete signorile, la signorina Aylmer e gli altri tutti.

Stasera «Il piccolo Santo» di Roberto Bracco. Questo dramma che lo scrittore napoletano pensò e scrisse parecchi anni or sono, può vivere in grazia dell'interpretazione di Ruggeri. Il pubblico accorrerà certo in folla ad ascoltare una delle opere più nobili del Bracco ed una delle interpretazioni più profonde e suggestive di Ruggeri.

Rossetti. La serata in onore di Anita Orizona è riuscita ieri nel modo più festoso e più brillante. La gentile artista, che tante simpatie e tanta ammirazione ha saputo conquistarsi anche fra noi è stata fatta segno a calorose manifestazioni di plauso, durante tutto lo spettacolo — si dava la «Fornarina» di cui ella è così suggestiva interprete — ma specialmente quando in un intervallo, tra acclamazioni fervidissime, cantò con grazia squisita alcune canzoni. Le furono allora offerti, tra scroscianti applausi vari doni ed oltre dieci stupendi canestri di fiori. Accanto alla seratante furono, come sempre, molto applauditi, Alfredo Orsini, godibilissimo, la Turroni, la Sardi, l'Abrate, il Catella e il m.o Sarti.

Oggi ancora la fortunata «Fornarina» e quanto prima serata in onore di quel beniamino del pubblico nostro che è Alfredo Orsini.

Teatro Minimo. La replica della brillante commedia «Il medico delle signore» ha ieri ottenuto un nuovo caloroso successo.

Oggi, alle 18 e 21, si rappresenta la riduzione veneziana del lavoro brillantissimo in 3 atti di Bayard e De Vailly «El mario in campagna». Quanto prima: «L'onore» di Sudermann.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Variété» e debutto di Bernard al Nazionale. Oggi al Nazionale si proietta per l'ultimo giorno la deliziosa film «Variété», interpretata da Emilio Jannings, Lya de Putti e Warwick Ward. Nello spettacolo di arte varia, debutta Bernard, il principe della risata, rimasto ieri bloccato dal maltempo in una città vicina. Seguiranno gli originali «6 Linos» che ieri hanno ottenuto vivo sucesso. Solo per oggi, fuori programma: «Sulle orme del Norge», documento storico della transvolata polare, che ha reso celebre nel mondo l'ardimento del generale U. Nobile e dei suoi eroici compagni di volo.

Domani, allo schermo: «Fiore di fango», il dramma della redenzione umana, interpretato da Pola Negri.

«L'ultimo Lord»: un grande successo d'arte italiana all' Excelsior. E' stato quel caldo, immediato, convinto successo che prevedevamo: più che successo, un trionfo. L'arte italiana ha davvero vinto una bella battaglia con questo delizioso «Ultimo Lord» che Augusto Genina ha messo in scena con una delicatezza di sentimento e con buon gusto senza pari e che l'Anonima Pittaluga è stata veramente bene inspirata a lanciare sotto i suoi autorevoli auspici. Le folle accorse all'Excelsior, hanno letteralmente goduto le scene mirabili di grazia e di eleganza di cui è così ricco il magnifico lavoro, ammirando l'interpretazione meravigliosa di Carmen Bossi — protagonista incantevole, — di Lido Manetti e degli altri interpreti, scelti tutti con mano felicissima. «L'ultimo Lord» che onora altamente l'arte muta d'Italia e che tutta Trieste deve vedere, perchè si sappia una volta di più quel che possono i nostri artisti, inizia oggi la serie, certo fortunatissima, delle sue repliche. Continua intanto il vivo successo della graziosa ed elegante eccentrica Odette d'Argonne, sempre assai festeggiata, e dei Bruno.

Ultimo giorno di Bambù nel «Drago volante» al Teatro Fenice. Gli innumerevoli ammiratori che Bambù — il più elastico attore del mondo — conta nella nostra città, continuano ad accorrere alla Fenice, divertendosi oltre ogni dire alle sorprendenti audacie ed alle spiritose trovate che il geniale e simpatico artista sfoggia nel «Drago volante». Oggi l'emozionante pellicola si replica per l'ultima volta, mentre nella varietà, l'eccezionale debutto dei duettisti Sarocle-Rossandri nel loro attraente repertorio, che da tre anni mancano dalla nostra città.

Domani una grande film con una grande interprete: «La donna dalle quattro facce» con la seducente Betty Compson: la film del dramma, del delitto, del palpito d'angoscia e del mistero.

Cinema del Corso. Oggi va allo schermo la pellicola «Un figlio del Sahara» della First National Picture, straordinaria storia di amori, vendette, rapimenti, che si svolge sotto il cielo pieno di mistero e di fascino ai margini dell'immenso deserto. E' una serie di quadri meravigliosi, per la invincibile suggestività che esercita quello strano mondo arabo con tutti i suoi istinti, i suoi costumi, le sue tradizioni piene di avvincente interesse; il mondo arabo reso in questi ultimi tempi da «Atlantide». Appunto nella terra immortalata dal romanzo e dalla film dello stesso soggetto, si svolge la trama di «Un figlio del Sahara», destinato ugualmente al più vivo successo. Nella varietà figurano ancora i giocolieri «Ernst et Flora» e i danzatori orientali «Duo Zlobini».

Eden. «Sinfonia tragica» con Barthelmess girerà ancora oggi. Farà seguito la varietà.

Domani: «S. E. Mussolini fra i soldati», assunzione fatta alle ultime grandi manovre.

Ancora oggi si dà la sublime interpretazione di Andrejna Brabant: «Bersaglio umano» all'Italia; domani Rina De Liguoro. La magnifica film «Bersaglio umano», dunque, si replica ancora oggi. E' una film — come l'abbiamo affermato — stupenda, e merita che i ritardatari la ammirino. Principia alle 17; ultima alle 22.15 precise.

Domani: «Quello che non muore!...», capolavoro italiano con Rina De Liguoro, Lido Manetti e molti altri attori del Regno. Non esaltiamo troppo questa perla cinematografica, chè il pubblico la giudicherà da sè!

Cine Edison. Con lieto successo incominciarono ieri le rappresentazioni della bella e commovente film Paramount «I' saltimbanco», interpretata dalla Nilsson. Oggi repliche dalle 16 in poi, ultima alle 22.

Prossimo programma, il capolavoro: «Ladri in paradiso».

Novo Cine. Oggi va allo schermo il bellissimo capolavoro passionale «Amante fatale» con Rodolfo Valentino. La film che portò la celebrità al grande attore scomparso e che gli segnò la via del successo. Le proiezioni si iniziano alle ore 17.

Prossimamente: «Raffles» con House Peters un capolavoro dell'Universal-Film.

Al Garibaldi. Si proietta l'interessante dramma passionale «Il paradiso perduto», magistrale interpretazione del celebre Werner Krauss. Dobbiamo segnalare ai lettori questa film per la magnificenza della messa in scena, per l'intreccio avvincente e per l'interpretazione superbamente bella del protagonista, il quale in certe scene raggiunge una tale perfezione, che sbalordisce gli spettatori. Principia alle 16, ultima alle 22.15.

Prossimamente: «Senti amor mio!». protagonista Buster Keaton (Saltarello). In preparazione: «Il cavaliere di Lagardère».

«Sangue di Zingara» con Gloria Swanson al Cine Savoia. Un nuovo gioiello dell'arte, interpretato dalla grande diva americana, va oggi allo schermo di questo famigliare ritrovo, e sarà un trionfo per l'interprete.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

BORSA DI TRIESTE

27-28 settembre 1926

	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
Rend 3½%	86.—	86.—	Lloyd T	901	901
Cons 5%	57.25	57.25	Lussino	367	367
Obbl. Ven.	65.50	65.60	Martin.	175	175
B Tes. sett	98.30	98.30	Medit.	351	351
B Tes. nov	93.40	93.40	Merid.	675	662
Dan -Sava	306	296	Oceania	108	108
Bankitalia	1850	2003	Premuda	577	577
Comit	1045	1045	Tram	163	163
B C. T.	605	605	Tripcovich	290	290
Credito	720	727	Ampelea	367	368
B N Cred	530	530	Cant Nav	127½	127½
B. Roma	105	106	Cem Dal	915	915
Cred Pop	295	295	Isonzo	139	138
Zivno	290	285	Spalato	338	333
Generali	1200	4225	Kerka	260	260
Ass It.	1075	1075	Siomat	262	202
Infortuni	2450	2460	S. T. El.-G.	61½	61½
Riun A.	2080	2100	Gas Roma	710	676
Riun. B	2160	2090	Ilva	198	201
Sigorta	360	360	Jutificio	500	500
Adria	207	206	Off nav.	90	90
Cosulich	218	219	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	193	193	Pilatura	400	400
Gerol	585	585	St. Dalmine	135	135
Libera T	412	412	St. Tecnico	460	460
Istria-Tr.	289	282	Terni	410	410

Nei cambi la nostra lira ha segnato ieri nel pomeriggio un notevolissimo vantaggio. La sterlina infatti valeva ieri sera circa 124.50; questa mattina la sterlina oscillava tra il 126 e il 127.

CAMBI: Amsterdam da 1030.— a 1070.—; Belgio da 69.— a 71.—; Londra da 126.50 a 127.25; Norvegia da 550.— a 600.—; Nuova York da 26.10 a 26.35; Spagna da 380.— a 400.—; Svizzera da 505.— a 515.—; Albania da 503.— a 510.—; Atene da 30.— a 31.—; Berlino da 615.— a 635.—; Bucarest da 13.— a 14.—; Praga da 77.50 a 78.50; Ungheria da 0.0365 a 0.0375; Vienna da 370.— a 380.—; Zagabria da 46.25 a 47.—; Francia da 73.— a 74.—.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 126.25 a 127.—; dollari da 25.90 a 26.20; scellini da 360.— a 380.—; dinari da 46.— a 46.75; pezzi da 20 franchi da 101.— a 106.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 27-9-1926: L. 523.73.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	900	—	980	—	—	930
marzo	—	—	925	935	945	948	935
maggio	—	—	935	925	955	—	945
Luglio	935	935	935	930	910	940	937
Settembre 1927	—	—	—	—	945	934	930

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

28 settembre 1926, ore 12.30.

Consegne	Zucchero cristallino grana fina Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	199	203	201
gennaio-maggio	212	217	214½
aprile-agosto	216	222	219
novembre	192	193	195

Tendenza sostenuta.

Il Sindacato provinciale fascista agenti di cambio: «Pregiomi portare V. S. conoscenza seguenti telegrammi d'oggi: «Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, Roma. Agenti di cambio, quali pubblici ufficiali preposti funzionamento Borse-Valori, indignati recente articolo giornale *Tevere* invocano energico intervento contro calunniose affermazioni che, dimenticando entusiastica e mai smentita partecipazione Borse opera ricostruzione nazionale, travisa loro funzione additandole solo quale fonte di speculazione, noncurante superiore interesse Paese. Fanno sicuro assegnamento trovare presso codesta Confederazione tutela prestigio mercato valori perfettamente rispondente allo sviluppo economico e importanza grande Nazione italiana. - Gelpi.»

A S. E. ministro Finanze. «Nome agenti cambio, permettomi segnalare E. V. recente articolo giornale *Tevere* riguardo attività e funzione Borsa-Valori, travisandone compito, giustamente da Eccellenza Vostra in diverse circostanze riconosciuto adeguato allo sviluppo economia nazionale. Quali pubblici ufficiali preposti mercato valori confidiamo conservare consenso Eccellenza Vostra nostra opera sempre svolta in ogni circostanza nell'ambito superiore all'interesse del Paese. - Gelpi.»

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.80; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 87.15; Obbligazioni Venezie 66.075.

CAMBI: Francia 73.24; Svizzera 505.45; Londra 126.957; Olanda 1045; Spagna 394.75; Belgio 71; Berlino 621.50; Vienna 372; Praga 77.80; Romenia 13; Argentina oro 24.19; Argentina carta 10.64; New York 26.18; Canadà 26.16; Oro 505.15; Belgrado 46; Budapest 0.037; Albania 502; Norvegia 572; Russia 134.75.

Borsa di Milano. Rendita It. 67; Consolidato 87.45; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1031; Credito It. 714; Banco Roma 106; Credito Marittimo 500; Mediterranee 335; Meridionali 650; Rubattino 561; Libera Triestina 410; Cosulich 215; Snia 184; Terni 406; Miani e Silvestri 122; Breda 208; Montecatini 211; Metallurgica Ital. 131; Reggiane 57; Fiat 376; Isotta 150; Ilva 198; Elba 53; Linificio Canapificio Naz. 488; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 310; Cotonificio Cantoni 4010; Cotonificio Veneziano 246; Cotonificio Meridionale 61; Cotonificio Turati 697; Tessuti De Angeli 948; Chatillon 117; Rossari Varzi 1160; Tosi 325; Bernasconi 176; Pirelli 850; Industrie Zuccheri 516; Raffineria Lig. Lomb. 495; Distillerie It. 105; Riseria It. 133; Eridania 57; Gulinelli 137; Edison 570; Adriatica di Elettr. 192; Elettrica Bresciana 226; Marconi 70; Vizzola 870; Conti 366; Negri 200; Lig. Tosc. di Elettr. 283; Esercizi Elettr. 95.50; Esportaz. Italo-Am. 436; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 530; Grandi Alberghi 147; Fondi Rustici 231; Cementi Spalato 330; Cascami di Seta 840; Banca Naz. di Cred. 525; Cons. Mobil. Finanz. 518.

CAMBI: Francia 73.15; Svizzera 505; Londra 126.65; New York 26.15; Berlino 622; Vienna 372; Bucarest 13; Belgio 71; Spagna 392; Praga 77.80; Budapest 0.037.

Borsa di Roma. Rendita 66.85; Consolidato 87; Banca d'Italia 1928; Banca Commerciale 1027; Credito It. 720; Banco Roma 107; Meridionali 660; Cosulich 211; Libera Triestina 415; Montecatini 211.50; Gas 650; Banca Naz. di Cred. 530.

Borsa di Genova. Rendita 66.50; Consolidato 87.55; Banca d'Italia 1915; Commerciale It. 1023; Credito It. 700; Banco Roma 110; Meridionali 665; Mediterranee 328; Libera Triestina 413; Cosulich 214; Montecatini 214; Banca Naz di Credito 535.

Borsa di Torino. Rendita 66.85; Consolidato 86.90; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1024; Credito It. 703; Banco Roma 104.50; Mediterranee 340; Cosulich 215; Terni 402; Gas 259.50; Banca Naz. di Cred. 527.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 173.40; New-York 35.765; Belgio 96.10; Spagna 540.50; Italia 135.90; Svizzera 688; Olanda 1432.50; Romenia 18.15; Ungheria 500; Germania 851.

Dopo Borsa: Londra 173.50; New York 35.77.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 19.725; Francia 14.5125; Inghilterra 25.1075; New York 5.17 7/16; Belgio 14.90; Spagna 78.70; Olanda 207.35; Germania 123.25; Austria 73.025; Svezia 138.40; Norvegia 113.40; Danimarca 137.45; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.56; Serbia 9.1375.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 28 per il 29 settembre

Turno Generale: marinai: 557; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 828; carbonai: 520; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 259; marinai: 615; giov. cop. in II: 247; mozzi cop.: 179; fuochisti: 985; carbonai: 595; mozzi macchina: 143; giov. cop. in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 145; mozzi coperta: 110; fuochisti: 229; car in I: 143; mozzi coperta: 110; fuochisti: 229; carbonai: 101; fuochisti nafta: 145; giovani macchina: 124; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 179; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 127; allievi cuochi: 36; mozzi cucina: 124; mozzi camera: 138.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 155; carbonai 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23: mozzi coperta: 32.

Turno Associazione marinara fascista N. L. T.: carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 1; giov coperta I: 1; mozzi coperta: 2; fuochisti: 2; carbonai: 2; operai meccanici: 2; elettricisti: 2; capi fuochisti: 1; I cuochi: 1; II cuochi: 1; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 2; camerieri: 1; I garzoni: 2: II garzoni: 1; mozzi camera: 2.

Associazione marinara: marinai: 7; giovani coperta in I: 10; giovani coperta in II: 3; mozzi coperta: 5; fuochisti: 9; carbonai: 10; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 6; giovani camera: 5; mozzi camera: 7; giovani cucina: 2; mozzi cucina: 2; capi fuochisti: 3; carpentieri: 1; nostromi: 2; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: 1; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 28: 2050; imbarcati e cancellati: 40; totale inscritti al 29: 2010.

Turno Generale. Onde aggiornare il turno generale, si rende noto che nei giorni in appresso indicati, verrà effettuata la chiamata di tutto il personale inscritto. 5 ottobre: personale di cucina; 6 ottobre: personale di camera; 7 ottobre: personale di coperta; 8 ottobre: personale di macchina. I presenti alla chiamata manterranno il loro numero d'iscrizione, mentre gli assenti saranno cancellati dal turno generale.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Mauly» naz. da Calcutta con 877 tonn. merci, cap. De Bei; «Clara» naz. da Venezia, vuoto, cap. Cosetti; «Lussino» naz. da Venezia con 4 pass., cap. Gargiulo; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 106 pass.; «Le Tre Marie» naz. da Alicante con 556 tonn. merci, cap. Suttora; «Molfetta» naz. da S. Maura, con 17 pass. e 66 tonn. merci, cap. Biovasco; «Cario Martinolich» naz. da Porto Torres con 1950 tonn. min.; «Donizetti» naz. da Genova con 332 tonn. merci, cap. Nachtigal.

Partirono ieri i piroscafi: «Kumanovo» jug. per Gravosa; «Molfetta» naz. per Venezia, cap. Biovasco; «Quieto» naz. per Zara, cap. Anderlich.

CORRISPONDENZA APERTA

Kiw-Tebi. Voi sbagliate il titolo del romanzo di Zuccoli e non sapete che noi non diamo indirizzi. — *Utile.* Carta asciugante, un ferro caldo e attenzione. — *Aviatore.* La pensione spetta agli aviatori che hanno superati 16 anni di servizio e sieno morti per servizio ed in servizio. La nuova legge per l'assicurazione ai naviganti va in vigore con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e quindi non ha a che vedere con il passato. — *Operatore.* Le case cinematografiche italiane? Una guida e la curiosità vi passa subito.

Padre pensieroso. Quale coltura hanno i vostri ragazzi? In una casa di correzione non possono venir mandati che i ragazzi sottoposti a simile provvedimento da parte dell'autorità. — *Mariucci.* 1) Il comm. Oscar Cosulich è morto il 26 luglio u. s. 2) Il 20 giugno 1910 era un lunedì. 3) Se la superficie dello specchio ha qualche leggera rigatura, si può farla sparire, rendendo uniforme come prima il lucido della lastra, applicandovi una pasta di rosso inglese ed alcool e sfregandola, quando è quasi secca, con pelle scamosciata.

Uno del 1907. Il figlio unico di madre vedova, anche se passata a seconde nozze, ha diritto alla riduzione di ferma purchè, naturalmente, abbia compiuto l'istruzione premilitare. — *Obbligatissimo IV.* La film «Il tuo nome è donna» è stata data al Teatro Nazionale per l'ultima volta il 29 aprile u. s. Vedete di non dimenticarlo mai se volete vivere bene e lungamente su questa terra. — *Universitario.* Teoricamente i numeri prendono il nome di milione, bilione.... passando di sei in sei cifre. Praticamente la cosa non è definita: In Francia usano la denominazione di bilione in luogo di miliardo. Per togliere ogni dubbio, sulle banconote germaniche al tempo dell'inflazione scrivevano il nome ed il numero in cifre.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. it. - [illegible] Trieste

L'Odol pulisce, rinfresca e preserva la bocca ed i denti.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

Agente vendita casseforti
che abbia possibilità d'esposizione in Trieste, cercasi da primaria, mondiale Ditta costruttrice, per zona **Venezia Giulia.**
Inutile scrivere senza provare grande attività, pratica del ramo, introduzione clientela, referenze. — Scrivere: «Avviso 214. C.» Unione Pubblicità Italiana - Trieste.

Avviso ai gelatieri e caffettieri
Il mio sistema di **«Conservatore di Gelati»** ed il **«Cucchiaio automatico»** per la rapida distribuzione dei gelati, sono fonti di guadagno; ogni gelatiere e caffettiere deve esserne provvisto. Contemporaneamente diffido i contraffatori del mio Sistema Brevettato sotto il n. 208901 a sospendere la illecita concorrenza, avvertendoli che sarò inesorabile contro di loro, forte della sentenza 16 luglio 1925 n. 2352 del Tribunale di Padova. Avverto anche gli acquirenti di tali apparecchi contraffatti, diventando essi per legge solidali nella responsabilità.
Schiarimenti e preventivi: S. Remor, Trento - Vicenza.

IMPOTENZA
NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1906. Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA** (21) — **In Trieste:** Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi buona farmacia.

AVORIOLINA BERTELLI
CREMA DENTIFRICIA IDEALE
L'AVORIOLINA BERTELLI è deliziosa, rinfrescante, e possiede le proprietà tonico - antisettiche dell'AVORIOL (liquido) che ha vittoriosamente superato ogni altro più noto dentifricio
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

ANCHE
La MAESTA'
DELLA DONNA
DEV' ESSERE TUTELATA!
Ed il capolavoro
Quello che non muore!..
con
RINA DE LIGUORO e LIDO MANETTI
lo esperimenta lussuosissimamente...
all' "Italia,,

CARBONE
per l'Italia, carbone in pezzi, da 5000 calorie, ghiaia di carbone da 6000 calorie, da miniera propria, 50 vagonate giornaliere spedibili subito.
Wilhelm Sugár
Gruben A.-G.
Károly-körut 14, Budapest, IV (Ungheria)
Indirizzo telegrafico: Sugarius Budapest.

NUOVI ARRIVI
MACCHINE DA CUCIRE

Ultimi sistemi delle migliori marche **estere** e **nazionali.** Garanzia assoluta. Speciale a pedale, cassetto e cofano **L. 500.—**
(presso Cine Excelsior)
CERVELLINI
VIA G. MURATTI N. 4
(Cine Excelsior)

SIFILIDE
e sua cura moderna

La questione del trattamento della sifilide ha suscitato numerose ricerche. Infatti, se si percorre la storia, si vedrà che fu dapprima utilizzato il metodo boccale, poi quello delle iniezioni di mercurio, 606 e 914, ed infine il bismuto. Ma le recenti scoperte di illustri sifilografi (**FOURNIER, GUENOT** e **SCHWARTZ** - Annali dell'Istituto Pasteur: gennaio 1922) **M. POMARET** e **J. DIORY** (Società francese di dermatologia e sifilografia; 19 aprile 1923), che preconizzavano l'impiego boccale di nuovi composti, hanno dimostrato, dopo tre anni di esperienze cliniche, che questo metodo così semplice, permetteva di realizzare il trattamento abortivo e curativo della sifilide, con lo stesso risultato delle più potenti iniezioni.

Ci troviamo quindi in presenza di una rivoluzione terapeutica ad onore della scienza medica, per il grande bene degli ammalati.

Un tale metodo di trattamento per via boccale è oggi realizzato col «Sigmargyl», che riunisce, sotto forma di compresse, i tre specifici sperimentati della sifilide e che i più illustri clinici considerano come l'arma più potente dell'arsenale antisifilitico.

Lo studio dettagliato delle ricerche sperimentali e cliniche riguardanti il trattamento della sifilide, è stato oggetto di una opera, pubblicata dall'eminente prof. M. POMARET, già capo della Clinica delle malattie sifilitiche della Facoltà di medicina e degli ospedali di Parigi.

L'opera viene spedita gratuitamente, in busta chiusa, senza indicazioni esterne, dalla S. A. Prodotti chemioterapici, Sez. E., via Rovello N. 14, Milano (I).

Il «Sigmargyl» si trova in tutte le buone farmacie, al prezzo di L. 40 la scatola.

A TRIESTE: Farmacia Vidali e Vardabasso, via Dante N. 7 - via Bellini N. 11; farmacia Alla Minerva, piazza S. Francesco.

Inviando L. 41 verrà spedita, franca raccomandata, senza indicazioni apparenti, una scatola di «Sigmargyl».

Dott. P. PETITJEAN
già delle Cliniche di Parigi

CON QUESTO
cioccolatino delizioso sono guarito dai vermi. La mamma mi ha detto che non mi darà mai altro che il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA quando avrò i vermi.
Il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA è l'unico rimedio per guarirli subito e completamente.
Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.
CARRIBA

L'uomo che tutte le signore sognano e invidiano:
Il ballerino di mia moglie

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO,,
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Rette per l'anno 1926 - 1927: L. 2000 - 2200 - 2400, secondo gli studi.
PREPARAZIONE INTERNA PER LE COMMERCIALI
Chiedere programma alla Direzione

DALMONTE
80 ANNI
DI
INCONTRASTATO SUCCESSO

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO APERITIVO DIGESTIVO
Soc. Anonima F.LLI BRANCA - Milano

LA PELLICCERIA
G. SCHEEL & C.

si onora avvisare la sua Spett. Clientela che il proprio esercizio di **via S. Nicolò 32** è stato trasferito in
Piazza della Borsa N. 11

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

BONNE giovane, praticissima, bene italiano, cucito, con buoni certificati offresi stabile o giornata. Piazza Leonardo da Vinci 3, V, sinistra. 66812 A

CAMERIERA media età, sà bene cucinare, stirare, cerca posto pronta entrata. Offerte sub «66897 A» Unione Pubblicità, Trieste. 66897 A

CUOCO buoni attestati, specialista cucina italiana, francese, tedesca cerca prontamente posto anche privato. Francesco Rismondo 12, I, Carlo Fini. 66649 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 14, ottime referenze. Via Zonta 9, III, sinistra. 26757 A

SIGNORINA media età, semplice, buon carattere, brava cucinare, cucire, parla benissimo tedesco, attestati locali, cerca posto fiducia. Offerte «66918 A» Unione Pubblicità, Trieste. 66918 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA capacissima, buoni attestati, cercasi Carducci 22, porta 11. 26794 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale cercasi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 66952 B

DOMESTICA cercasi; presentarsi alla mattina via Aleardi n. 6, II p., porta 10. 26755 B

DOMESTICA senza cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi 8-10 via Zovenzoni 3, Schleimer. 26756 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Batisti 12, III. 66873 B

DOMESTICA brava sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Galilei 5, porta 5. 66872 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Vincenzo Bellini 13, II piano destra, prima scala. 66867 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Pietà 37, IV, porta 15. 66888 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Battisti 26 IV 26771 B

DOMESTICA stabile, brava lavori di casa, cercasi. Via Iella Tesa 121. 26775 B

DOMESTICA capace, responsabile, non giovanissima, cerca piccola distinta famiglia. Libertà 3, III, porta 31. 66904 B

DOMESTICA bella presenza, capace cucinare, attestati, cercasi. Paga lire 160. Indirizzo Piccolo. 66927 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via San Nicolò 15, terzo piano. 66917 B

DOMESTICA seria cerca piccola famiglia. San Vito 36, II, Germek. 66911 B

DOMESTICA ragazzetta capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 26845 B

DOMESTICA per due persone cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 26842 B

DOMESTICA, anche solo tedesco, cercasi. Battisti 29, I. 26853 B

DOMESTICHE, cameriere Roma, Milano, Torino, ragazze, prestaservizi Trieste cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 66921 B

DONNA pratica lavori di Caffè cercasi. Rivolgersi Caffè Secession, viale XX Settembre n. 32. 26787 B

LAVAPIATTI cercasi. Via Ugo Foscolo 28, trattoria. 66931 B

RAGAZZA prestaservizi pratica cercasi ore da convenirsi. Via S. Michele 35, porta 12. 26697 B

PRESTASERVIZI solo mattina, per piccola famiglia cercasi. Via Porta 39. 66869 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14-16. Via Palladio 6, porta 6. 66899 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 26788 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da stabilirsi. Cesare Battisti 23, I. 26715 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, tutta giornata, cercasi Regina Elena 29, porta 11. 26839 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace, cercasi. Lazzaretto 48, I. 66916 B

PRESTASERVIZI per mattino cercasi. Via Trento 5, II. 66957 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercano coniugi soli. Revoltella 5, II, dalle 8 alle 9. Marega. 25836 B

RAGAZZA bella presenza, servizio casa, ottime referenze, cercasi Sig.ra Catolla, Scala Belvedere n. 2. 26707 B

RAGAZZA capace, buoni attestati, cercasi. Scala Belvedere n. 2, quarto. 66828 B

RAGAZZA preferibilmente tedesca, sana, robusta, buona famiglia, che sappia cucito, cercasi prontamente per dedicarsi bambino 10 mesi in villa Grignano. Rivolgersi dalle 9-11.30 Ufficio Cambio, Orologio 6. 26759 B

RAGAZZA 15-17 anni, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia, pagando buon salario. Paganuzzi, via Galilei 15. 66886 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi, cercasi prontamente Chiozza 41, II, sinistra. 26763 B

RAGAZZA per bambino 4 anni, alcune ore al giorno, cercasi. Via Milano 5, II, sinistra. [illegible] B

[illegible] Regina Elena 25, IV. 66993 B

RAGAZZA brava, onesta, escluso dormire, ore da combinarsi, cercasi. Via Roma 13, portineria. 26792 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi Battisti 8, porta 4. 66942 B

RAGAZZETTA sana per accudire bambina, cercasi. Via Margherita 5, porta 14. 26816 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, distintissimo, presenza, lingua francese, cognizioni tedesco, praticissimo macchina vapore, disegno, chimica industriale, anche perfetto trattazione affari, referenze ineccepibili, offresi; disposto viaggiare, pretese modeste. Scrivere «66561 C» Unione Pubblicità Trieste. 66561 C

CHAUFFEUR meccanico, bella presenza, pratico Ford, cerca posto: ottime referenze. Offerte «66692 C» Unione Pubblicità, Trieste. 66692 C

CHAUFFEUR ventiquattrenne cerca posto. Ottime referenze Via Pescheria n. 6, I p. 66665 C

CONTABILE-bilancista, italiano-tedesco, offresi. Offerte «66809 C» Unione Pubblicità, Trieste. 66809 C

CONTABILE pensionata, parla italiano, tedesco, francese, offresi con cauzione, quale persona fiducia, disposta viaggiare, educatrice bambini, assistenza signora ecc. Offerte «26831 C» Unione Pubblicità, Trieste. 26831 C

DAMA di compagnia o lettrice offresi per ore pomeridiane distinta, colta signorina. Indirizzo al Piccolo. 26753 C

DATTILOGRAFA offresi solo pomeriggio, miti pretese Offerte «66889 C» Unione Pubblicità, Trieste. 66889 C

INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni, massaggi. Piazza Tommaseo 2, portiere dalle 8 alle 12. 66728 C

ISTITUTRICE inglese, diplomata, referenze ineccepibili, parla perfettamente francese, conoscenza, piano, canto, occuperebbesi. Offerte «10201 C» Unione Pubblicità, Trieste 10201 C

LAVORANTE sarto capace, offresi primaria sartoria, oppure aiutante tagliatore. Offerte sub «66941 C» Unione Pubblicità, Trieste. 66941 C

MACCHINISTA esperto meccanico offresi. Offerte «66276 C» Unione Pubblicità. Trieste. 66376 C

MAGAZZINIERE praticissimo imballaggi, spedizioni, contabilità, operazioni doganali, lavoratore instancabile, energico, miti pretese, referenze primarie, offresi pronta entrata. Offerte «66933 C» Unione Pubblicità, Trieste. 66933 C

SEDICENNE di buona famiglia, pratica lavori ufficio, dattilografia, offresi. Offerte «26843 C» Unione Pubblicità, Trieste. 26843 C

SIGNORA trentenne, fidata, abile tutti lavori di casa, offresi quale direttrice piccola famiglia oppure persona sola anche fuori di Trieste. Via S. Francesco n. 34, V. 66879 C

SIGNORINA occuperebbesi quale istitutrice, parla perfettamente italiano, referenze ineccepibili. Offerte «7517 C», Unione Pubblicità Trieste. 7517 C

SIGNORINA bella presenza, lunga pratica, venditrice, conoscenza tre lingue, offresi. Offerte «66903 C» Unione Pubblicità, Trieste. 66903 C

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente italiana, tedesca, francese, dattilografa celere, offresi. Offerte «26790 C» Unione Pubblicità, Trieste. 26790 C

STENODATTILOGRAFA pratica, cognizioni contabilità, offresi seria ditta. Offerte «66961 C» Unione Pubblicità, Trieste. 66961 C

TAGLIATORE sarto uomo offresi per Trieste e fuori Offerte «26827 C» Unione Pubblicità, Trieste. 26827 C

TRENTANOVENNE serio, segreto, onestissimo, bella presenza, calligrafia, italiano, tedesco, persuasivo gentile con le parti, assumerebbe impiego indipendente, segretario, sostituto presso consolati, in azienda commerciale, cassiere, ecc. Ottime referenze, dispone forte cauzione Offerte «26800 C» Unione Pubblicità, Trieste. 26800 C

25-ENNE distinta conoscendo italiano, tedesco, occuperebbesi dama compagnia, governante bambini, disposta anche viaggiare, ottime referenze. Offerte «26769 C» Unione Pubblicità, Trieste 26769 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SIGNORE e sarte per stampi tailleurs, mantelli, raglan linea moderna, rivolgersi specialista tagliatore P. Goldoni 3, Sartoria Principe. 66861 CC

COSTRUZIONE e riparazione di focolai, raschiatura, imbianchitura di appartamenti, riparazione pavimenti mattonelle, riparazione zoccolature in cemento ecc Inviare lettera d'avviso alla ditta Giov. De Carolis, Corso Garibaldi n. 10. 66890 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni, pulitura, lucidatura mobili, assume qualunque commissione. Palma, Guardia 50. 26451 CC

MODISTA, confeziona e rimoderna cappelli, ultima novità, prezzi mitissimi. Istituto 23, II 26434 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni: esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 60950 CC

SARTA uomo, capacissima, confeziona, rivolta, rimoderna vestiti, cappotti. Michelangelo 5, III 66474 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda, 50, rimoderna mantelli, vestiti vecchi facendoli come nuovi: prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 26746 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro Pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 66884 CC

SARTA confeziona e rimoderna mantelli, vestiti, tailleurs. Via Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 26782 CC

SARTA uomo, nuovo vecchio, rivolta vestiti, cappotti facendoli come nuovi, bravissima fatture Raffineria 5, porta 10. 66843 CC

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc. massima sollecitudine. San Nicolò 32, telefono 32-22. 66956 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 50, botteghino erbaggi Fabris. 26474 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Presentarsi, scrivere affrancando, Antica Cinegrafica, Corso 31, Trieste 66344 D

APPRENDISTA macellaio, pratico di bicicletta, cercasi. Via Manzoni n. 20, p. 13. 26766 D

DIRETTRICE per negozio maglierie, con cauzione, minimo lire 5000, cercasi subito. Offerte «66922 D» Unione Pubblicità, Trieste. 66922 D

GARZONA sarta donna, cerca salone. Via Trento 2, III. 66894 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Rapicio 5, p. 7. 66895 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, cerco. Felice Venezian 8, II. 26767 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Settefontane 1, p. I sinistra. 26776 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. S. Nicolò 31, II. 26804 D

GARZONA per negozio confezioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26793 D

GARZONA pratica sartoria uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66905 D

[illegible] Lucano. Via Pondares 5, III. [illegible] D

GARZONA sarta donna, e paganti, cercansi. Fabbri 2, I. 66945 D

GIOVANE cerca persona pratica iniezioni. Indicare pretese. Offerte «26832 D» Unione Pubblicità, Trieste. 26832 D

ISTITUTRICE famiglia cercasi per Albania, conoscenza francese, italiano, musica. Offerte: Tergesteo casella 62. 26773 D

LAVORANTE sarta uomo, e capace occhielli, cercasi. Via Mazzini 5, II. 26812 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via Ghinceca n. 4, p. p. 26823 D

LAVORANTE sarta uomo, garzona e pantalonaia, cerco. Via Vincenzo Bellini n. 11, p. III. 66946 D

LAVORANTE sarto uomo bravo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26847 D

LAVORANTI sarti capaci, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26353 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi, Via Madonna del Mare 2, I. 26751 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26317 D

MEZZO lavorante e apprendista bandaio, cercansi. Economo 12 (corte), dalle 9-13. 26725 D

PENSIONATO statale, possibilmente ramo finanza, versato materia pensioni ex regime, cercasi, quale segretario sociale. Offerte scritte, via Zonta n. 7, I. 600 D

POSTO disponibile per paganti e garzone. Corso Garibaldi 11, II. 66950 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Via Milano 29. Sartoria Micale. 66963 D

RAGAZZETTA per negozio, cercasi. Bazar Helvetia. Corso Garibaldi 5. 66929 D

RAGAZZO che abbia un po' di pratica, cercasi per negozio commestibili. Via Parini 15. Vessel. 66881 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. S. M. M. Sup. n. 637. Devride. 26779 D

RAGAZZO cerca prontamente negozio confezioni. Indirizzo al Piccolo. 66905 D

RAGAZZO per carretto, cercasi. Via Pietà 5. Magazzino. 26824 D

RAGAZZO pratico lavori magazzino vini, cercasi. Gelsi 14. Deposito vini. 26821 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Foscolo 31. 26844 D

SARTA donna, lavorante capacissima e garzona, cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66995 D

Oggi al Nazionale

per l'ultimo giorno:

VARIÉTÉ

con EMILIO JANNINGS

Fuori programma, solo per oggi:

Sulle orme del Norge

Documento storico della gloriosa transvolata polare effettuata dal gen. Nobile e da altri ardimentosi italiani

Da Domani:

FIORE DI FANGO

il dramma della redenzione umana

Protagonista:

POLA NEGRI

SIGNORINA tedesca, pratica bambini, buoni attestati, cercasi. Via Brunner 2, piano secondo. 26778 D

SIGNORINA giovane, avvenente, conosca pianoforte, tedesco, cercasi da persona sola, Italia meridionale. Offerte «66913 D» Unione Pubblicità, Trieste. 66913 D

STENODATTILOGRAFA (o) perfetta corrispondente italiano, tedesco, cercasi prontamente da primaria industria cittadina, inutile presentarsi senza serissime referenze. Offerte «66919 D» 66919 D

STIRATRICE cerca tintoria Boegan. 66960 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA soleggiata, elettrica, affittasi soltanto distinto signore. Corso. Indirizzo al Piccolo. 26749 E

AMMOBILIATA pulitissima, centrale, un letto, luce, stufa, cerca signorina forestiera, impiegata. Scrivere «26838 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26838 E

AMMOBILIATA cerca impiegata stabile. Offerte con prezzo «26690 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26690 E

CAMERA cameretta semplice ammobiliata, cercasi, pronta entrata, centro. Indicare prezzo, per signore stabile. Offerte «25784 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26784 E

CAMERA cerca insegnante elementare, presso buona famiglia. Scrivere «26768 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26768 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, cerca professore. Offerte: «26841 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26841 E

CAMERETTA con letto cercano sposi assenti tutto il giorno. Scrivere giornata condizioni Caffè Quarnero, Vittorio. 66958 E

MATRIMONIALE ariosa, uso cucina, possibilmente disobbligato, cercano coniugi soli, fuori centro città. Scrivere «26761 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26761 E

MATRIMONIALE eventualmente camera pranzo, con vitto, oppure comodo cucina, presso distinta famiglia, unici subinquilini, paraggi giardino pubblico, cerca ufficiale medico ammogliato, senza bambini, per prima quindicina di ottobre. Offerte dettagliate «26820 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26820 E

STANZA ingresso libero, possibilmente vuota cercasi urgentemente. Offerte «26620 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26620 E

STANZA ammobiliata, cerca signora distinta, tedesca, scrivere «66271 E» Unione Pubblicità, Trieste. 66271 E

STANZA vuota, libera entrata, vicinanza Campo S. Marco, ossia locale interno, cercasi. Scrivere «26786 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26786 E

STANZA stanzino centrale, cerca signore serio. Scrivere «26799 E» Unione Pubblicità, Trieste. 26799 E

STANZA con pensione completa, e possibilmente uso pianoforte, per cinque ore al giorno, mancando pianoforte, noleggerebbe uno da sola, cerca distinta signorina conservatorista, per 1.o ottobre 15 dicembre. Offerte: Hoenig. Via Galatti 14, III. 66920 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA, soleggiata, stufa, luce, affittasi distinto signore. via Boccaccio. Rivolgersi Tor S. Piero 4, Portinaia. 25704 F

A. AMMOBILIATA, bella, luce, affittasi distinto signore. Via Vasari 17, porta 13. 26752 F

A. AMMOBILIATE due, elegantemente, salotto, affittansi uno, due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. Visitare 13-16. 26796 F

A. CAMERE matrimoniali, cucina, libere, vuote, ufficio, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra 65932 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, altre per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 66952 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto, vario, frutta, dolce, formaggio, lire 5. 26618 F

AMMOBILIATA, vitto, una, due persone, affittasi. Via Ponte 7, secondo. 66874 F

AMMOBILIATA due letti, luce, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8, secondo. 66901 F

AMMOBILIATA due letti, con vitto, affittasi a due distinti signori. Via Vasari 17, terzo, p. 17 65963 F

AMMOBILIATA, pulitissima, offresi signore serio. Tarabochia 5, terzo, porta 14. 26765 F

AMMOBILIATA uno, due letti, affittasi prontamente. Piccardi N. 14, II, porta 15. 26772 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi prontamente (escluso comodo cucina). Felice Venezian 16, I, porta 4. 26777 F

AMMOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi. Terrebianca 27, porta 5. 25806 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2 I, porta 2. 26807 F

AMMOBILIATA bella, affittasi con vitto. Via Giulia 54, V, sinistra. 26814 F

AMMOBILIATA [illegible] affittasi persona sola. [illegible]

AMMOBILIATA, bella, ottimo vitto, affittasi a distinto signore. Rossetti 39, terzo, destra. 66934 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Tiziano 11, II, porta 9. 26837 F

AMMOBILIATA indipendente, ariosa, luce, affittasi signore; referenze. Istituto 41, porta 4, angolo Rossetti. 600 F

AMMOBILIATA, lussuosa, vista mare, salotto, bagno, riscaldamento centrale, pensione, signorilità, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 25859 F

CAMERA semplice, pulitissima, con vitto, luce, affittasi a distinta persona, anche signora, presso piccolissima famiglia. Rapicio 4, I, paraggi Giardino, Acquedotto. 65892 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, comodo salotto, bagno, luce, unico subinquilino, affittasi 15 ottobre distinto signore anziano, Fabio Severo 45, mezzanino. 26315 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore Ruggero Manna 16, II, porta 11. 26811 F

CAMERA ammobiliata affittasi per una persona. Romagna 26. 66924 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi subito (escluso uomini): Via Genova 12, porta 9. 65936 F

CAMERE ammobiliate, vuote, camerette, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 66930 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Madonna del mare 17, III, 20. 7540 F

LETTO affittasi signorina per bene. Canova 13, porta 10. 26802 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, affittasi in villa, presso persona sola. Via Porta N. 39. 66870 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, luce, stufa, ingresso libero, affittasi subito. Via Genova 12, porta 9. 66936 F

MATRIMONIALE lussuosa, uso cucina, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66054 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Antonio Canova 12, porta 3. 26754 F

STANZA grande, ammobiliata, e stanzino, volendo pensione, affittasi. Commerciale 9, interno, secondo. 26762 F

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, luce, ariosa, affittasi distinto signore stabile. Corso Garibaldi 18, quarto. 66877 F

STANZA due letti affittasi. Vasari 20, porta 7, dalle 7-10, 17-20. 26934 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia affittasi. Ghega 15, terzo. 66858 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 26783 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Maiolica 3, primo. 26801 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Milano 14, porta 9. 26813 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi due signori. Via Udine 2, II, porta 11. 66908 F

STANZA elegante, uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Corso V. E. N. 15, porta 5. 66940 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a distinto signore, presso coniugi soli. Gatteri 29, porta 2. 66933 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Canova 13 porta 20. 66935 F

STANZA ammobiliata, semplice, con comodo di cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26848 F

STANZA matrimoniale o vuota, stanzetta, vitto ottimo, affittansi. Stuparich 16, porta 2. 26840 F

STANZA matrimoniale, elegante, pulita, luce, affittasi a due distinti signori, anche a giorni. Boccaccio 12, porta 9. 66953 F

STANZA ammobiliata, luce, signore stabile affittasi, lire 150. Procureria 6, porta 11 (sopra Bonavia). 7537 F

STANZE ufficio tre, eventualmente abitazione, escluso cucina, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Torre bianca 10, primo. 66969 F

STANZE due, vuote, affittansi uso ufficio oppure signore solo. Indirizzo Piccolo. 66906 F

STANZETTA affittasi. Mazzini 53, V piano. 66923 F

STANZETTA ammobiliata, un letto, affittasi prontamente coniugi. Chiozza 36, II, porta 6. 26826 F

STANZINO con vitto affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo 26803 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre), Nuovi corsi accelerati per ripetenti, ritardatari, con programma di 7 ore giornaliere, 4 nella mattina con ampie spiegazioni, 3 ore dopopranzo sotto la guida dei signori insegnanti, per ripetere le lezioni, preparare i temi. Allievo e genitori sono così liberi di ogni preoccupazione scolastica. Onorario mensile lire 200. Corsi serali con preparazioni accurate e dispense. Accettansi iscrizioni per doposcuola. Iscrizioni, informazioni giornalmente 9-13, 15-20.30 presso Scuola «Audace». Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 10640 G

A A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-62, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A GINNASIO-Istituto Tecnico, Scuola elementare di 5 classi, Asilo infantile: Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 26835 G

DESIDERATO DE ANGELIS

d'anni 66, si spense serenamente questa mane, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Virgilio, Graziello, Donato e Olimpia in Boulang**, a nome pure delle nuore, del genero e dei nipoti, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 30 corr., alle ore 10.30, dalla casa N. 79 di via Chiozza.

Trieste, 28 settembre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. [illegible]

ERRATA-CORRIGE

Nel mortuario del **capitano OSCAR MICICH**, pubblicato ieri, venne erroneamente stampato cav. in luogo di **cap.**

A. RAGIONERIA (diploma di ragioniere) corsi serali completi. Licenze abbreviate tutte scuole corsi diurni, serali. Contabilità, stenografia, lingue. Apertura corsi primi ottobre. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 26835 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 66887 G

DANZA classica ritmica e moderna, anche piano, insegna signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 26753 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 26750 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7520 G

INGLESE, tedesco, insegna coltissima signorina. Indirizzo al Piccolo. 26753 G

INGLESE. Mr. Eyers (Londra). Corsi lezioni private. Via Chiozza 26, II. 26733 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 7539 G

PERSONA colta cercasi per conversazione tedesca, eventualmente scambio verso italiana. Scrivere «66937 G» Unione Pubblicità Trieste. 66937 G

STENOGRAFIA, metodo rapido semplice, insegno. Gaspare Stampa 6, quarto. 7535 G

VIOLINO, metodi (compresa istruzione, teoria, solfeggi, esercitazioni orchestrali) possibile «senza spesa» oppure minimissima. Indirizzo al Piccolo. 7543 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO. Orefice o chiunque avesse acquistato braccialetto oro maglia inglese, 10 grammi, andato smarrito venerdì 17 corr., pregato scrivere sub «26361 H» Unione Pubblicità Trieste. Rimborserebbesi prezzo, utile. 26361 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-4 camere, Settefontane, Battisti, ammobiliati, centrali, scambi, dispone Sandri. Trenta Ottobre 17, p.terra. 66932 I

A. APPARTAMENTI varie grandezze, posizioni vuoti, ammobiliati, diversi scambi ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 66952 I

APPARTAMENTI 5-7 stanze, camera focolaio, camera cucina, campagna, diversi tutte posizioni, affittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23 66921 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, comfort, paraggi piazza Venezia, affittasi rilevando [illegible] stanza pranzo. Indirizzo Piccolo. 65891 I

APPARTAMENTO camera cucina, affitto 50 mensili, altri fino 8 stanze, città, campagna, senza buonuscita, affittasi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 66930 I

APPARTAMENTO completo 3 stanze, cucina, bagno, in villa, affittasi. Scrivere «66866 I» Unione Pubblicità, Trieste. 66866 I

APPARTAMENTO ammobiliato, elegantissimo, 5 stanze, tutto comfort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66923 I

MAGAZZINETTO in corte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26780 I

QUARTIERE bellissimo, comfort, paraggi Giardino pubblico, convenientissimo, affittasi, occasionissima. Rivolgersi Caffè Quarnaro, dalle 10-20. 66647 I

QUARTIERE semiammobiliato, due stanze, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26774 I

QUARTIERE via S. Nicolò, adatto ufficio, lavoratorio, affittasi causa partenza, prelevando mobilio. Banco caffè 30 Ottobre. 66955 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, primo piano, stanze grandi, vuoto, telefono, adatto scrittoio, centralissimo, affittasi prontamente. Millava. Machiavelli 24. 66951 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, con mobilio cederebbesi. Piazza Trauner 5, pt., vicino piazza Barbacan. 7536 I

QUARTIERI [illegible] cucina, camera focolaio, diversi altri, 2 fino 9 stanze, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 66900 I

STANZE 2 ammobiliate, con annessa cucina, affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65065 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua e gas cerco. Offerte «26789 L» Unione Pubblicità Trieste. 26789 L

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato elegantemente, almeno 5 stanze, cercasi urgentemente. Offerte «66878 L» Unione Pubblicità, Trieste. 66878 L

PORTINERIA o stanza vuota cercano sarti, coniugi soli. Fonderia 2, II, Geromet. 26760 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli, guarnizioni. Mazzini 52. Davide 10569 M

BILANCIA tipo famiglia, macchina tritacarne, catinella zinco, ferri da stiro, fornello a gas, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 65862 M

CANDELABRI argento 6 fiamme, grande tappeto turco chiaro, volpe naturale grande, vendo. Esclusi rivenditori. Via Rismondo 9-III (angolo Battisti). 66902 M

CAPPOTTO uomo, soprabito nuovo per ragazzo, vendonsi. Via A. Rapicio 5, II. 66910 M

CARROZZINA bambini autentica, marca francese, vendesi 200. Luzzatto 15, Arbanassich. 66864 M

CASSE controllo: lire 900, 2200, 2500, 2900, 3500, vende Muller. Ireneo 6. Telefono 9-97. 26922 M

CASSE vuote diverse grandezze vendonsi. Via Sanità 16, Marin. 66893 M

CESTA, baule, pantaloni militari, libri letterari scientifici, vendonsi. Via Gatteri 13, porta 11. 66925 M

CONIGLI grandi e piccoli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 26818 M

MACCHINA scrivere, scansie, scrivanie ecc. vendonsi occasione. Rittmeyer 12, II. 7541 M

MACCHINE scrivere: 300, 500, 850, 1500, vende Muller, Irineo 6, telefono 9-97. 26922 M

MANTELLI, vestiti lana (donna), vendonsi. Via Commerciale 17, III, 9. 66915 M

MANTELLO signora, ottimo stato, vendesi. Ruggero Manna 9, II, sinistra. 66871 M

MOTORE 8 HP. Langen Wolf Vienna, completo magnete ottime condizioni, prezzo rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 10642 M

OCCASIONISSIMA, alcune volpi nere, magnifici muflon, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 66959 M

PALTONCINO pelliccia, alcune volpi, sciarpe, vendonsi occasione. Valerio, piazza Cavana 3, I. 7542 M

SOPRABITO uomo, grigio, vendesi. Corso Garibaldi 6, I, ufficio rappresentanze. 26805 M

TAPPETO persiano 360x3 vendo occasione. Mazzini 49, II. 26809 M

VESTITI, paletot per giovanotto, media statura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26791 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione; cappotti, soprabiti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 26830 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO di concentrazione nel vuoto (vacuum), autoclave, cercansi. Offerte casella postale 94. Trieste, Giardino Pubblico. 66896 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, qualità garantita, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17. 7553 NN

ARGAMAN e scendiletto, nonchè letto, sgabello, vendo. Mazzini 49, secondo. 25909 NN

ARREDAMENTO completo negozio, mobili noce lussuosi, adatto qualsiasi genere, prezzo di vera occasione, vendesi. Informazioni via Rismondo n. 6, magazzino Morgenstern. 26797 NN

ATTACCAPANNI con specchio, specchio grande, mobili, vendonsi. Battisti 23, II, sinistra. 26803 NN

CAMERA matrimoniale mogano, psiche, farmacie, lire 1400 vendesi, dalle 17 alle 19. Scussa 8, quinto. 66875 NN

CAMERA da letto, due suste, due materassi, vendonsi causa partenza. Via S. Maurizio 7. 66912 NN

CAMERA matrimoniale, servizio lavamano, sedie, vendonsi prezzo bassissimo. Tiziano 11, porta 5. 26846 NN

CUCINA laccata 750, camera letto 1600, vendo. Tesa 18. 66944 NN

LETTINI ottone o ferro bianchi, rete metallica, vendo. Corridoni 4, Officina. 7544 NN

LETTINO per bambini vendesi. Via A. Rapicio 5, II. 66910 NN

LETTO e altri mobili usati vendonsi. Alessandro Volta 8, III. 66880 NN

MATRIMONIALE solida, buono stato, vendesi. Malueà, Ghega 3, IV, 10-13. 66914 NN

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Forestale Triestina compie il mesto ufficio di partecipare la morte, avvenuta il 25 corr., del Signor

FEDERICO ZACCARIA

Sindaco sostituto della Società.

Trieste, 28 settembre 1926.

Stamane alla una spirava l'anima buona di

ANTONIO CODRIG

lasciando nel dolore il fratello **CARLO F.co**, la sorella **ANNA**, la cognata e i nipoti, i quali, assieme agli altri congiunti, ne dànno mesta notizia agli amici e conoscenti, pregandoli di omettere l'invio di fiori.

La tumulazione della cara salma seguirà domani mercoledì 29 corr., partendo il triste convoglio alle ore 15.30 dalla casa N. 1 di via del Coroneo.

Trieste, li 28 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Affranti da indicibile dolore partecipiamo la dipartita della nostra amatissima consorte, madre, nonna

GIOVANNA PEITLER

avvenuta questa mane, dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari e confortata dalla Santa Religione.

Costernatissimi, il consorte **FRANCESCO**, la figlia **NETY**, il figlio **ANTONIO** con la consorte **ANNA nata AMBROSI**, la figlia **MARIA in BLASCO** con il consorte **LUIGI**, le nipotine **PIA, ELDA, NIVES** dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 29 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via di Roiano alla chiesa parrocchiale per proseguire al Camposanto di S. Anna, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

La famiglia LOZICH, profondamente commossa, ringrazia riconoscente le gentili persone che, prendendo parte al suo immenso dolore, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla sua

AMORINA

Un grazie particolare rivolge all'esimio primario **dott. Pietro Veneziani** che, con paterno e disinteressato amore, esperì ogni mezzo per strapparla al crudele fato.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie profondamente commosse per la grave sciagura che le ha colpite con la morte prematura del loro indimenticabile

prof. Carlo Feresini

rendono sentite grazie a tutte quelle gentili persone e Autorità che in varia guisa ne vollero onorare la memoria.

Un'espressione speciale di gratitudine vada ai medici curanti, ai colleghi insegnanti del R. Ginnasio e del R. Liceo Scientifico di Pisino, nonchè al prof. **Attilio Cragliotto** che porse all'amico Estinto l'ultimo saluto.

Trieste - Pisino, 28 settembre 1926.

Famiglie **FERESINI, ZANELLO**

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Pallik Stiasny, scambi facilitazioni. Pianino viennese lire 3000. Pianoforte viennese 900. Via Sanità 16. 65719 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi cassa, rate; garanzia decennale. Olivo, Via Udine 18. 27474 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni. Via Timeus 1, tele. 4019. 66124 NN

PIANINO stupendo, incrociato, 3 pedali, vendesi, eventualmente facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 26909 NN

PIANOFORTE concerto nero, tutto nuovo, marca tedesca, meccanica inglese, vendesi occasione lire 16.000. Scrivere «66382 NN» Unione Pubblicità Trieste. 66382 NN

PIANOFORTE mezzacoda, incrociato, ottimo, vendesi vera occasione. Fabbri 8, III, porta 15 25810 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, stile tedesco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66939 NN

STRAOCCASIONE, salotto nuovo vendesi lire 650 giornata. Visitare 9-12. Indirizzo al Piccolo. 26819 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTA corone argento, brillanti, oro, prezzi eccezionali, soltanto l'oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 26714 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Lieber, Lazzaro 11, I. 122 O

BOTTIGLIE vuote compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1936 O

CASSEFORTI d'occasione compransi-vendonsi Coen, via Pane 2, telefono 11-54 19366 O

COMPERO prezzi migliori certificati valori ungheresi: 4.50 percento Un. Rente 1913 e 1914, Ung. Goldrente, 4 per cento Kronenrente. Rivolgersi direzione Hotel Venezia, Economo 1, telefono 3580. 26539 O

DITTA all'estero desidera fare acquisti importanti fino 600 dozzine sedie comuni con sedile impagliato Pagamento contanti. Offerte sub «10604 O» Unione Pubblicità, Trieste. 10604 O

OCCASIONISIMA. Partita crepe Chine tutte tinte, lire 6 metro. Gallina 5, IV, destra. 26748 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI pubblicità sono ricercati da importante rivista sportiva. Indirizzo al Piccolo. 66778 P

AGENTE viaggiatore serio, attivo, per visitare famiglie di Gorizia e circondario, ditta in manifatture cerca. Offerte «66659 P» Unione Pubblicità Trieste. 66659 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 6916 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— Q

AUTOMOBILE Alfa Romeo ottimo stato, 6 posti, vendo prezzo occasione 9000 trattabili, anche facilitazioni pagamento. Liaci, Riborgo 9. 66720 Q

AUTOMOBILI Lambda, Amilcar, Aurea, quasi nuove, vendonsi occasione, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 66438 Q

BICICLETTA vendesi lire 200. Gatteri 50, II, d. 66947 Q

BICICLETTA passeggio, con accessori, occasione vendesi. Machiavelli 7, I, sinistra. 66907 Q

BICICLETTA nuova, straoccasione vendo lire 460. Liaci, Riborgo 9. 65720 Q

CAMIONCINO Isotta Fraschini, vendesi. Informazioni Sartoria Gozzi, tel. 1159. 26499 Q

CICLISTI, approfittate fine stagione, biciclette nuove ed usate, prezzi fortemente ribassati, accessori, pneumatici, pezzi ricambio. Officina riparazioni, via Timeus 12. 26719 Q

MOTO 350 ottima, metà prezzo, vendesi occasione Garage, Raffineria 4. 26702 Q

MOTOBICICLISTI visitate Motorini Siat, applicabili a qualsiasi bicicletta, prezzi ribassati. Via Timeus 12. 26719 Q

MOTOCICLETTE Douglas E W 26-350, la miglior moto inglese, prezzi ribassati, pagamenti rateali. Via Timeus 12. 26719 Q

MOTORE Fiat Vienna, tipo 2, autocarri Gref, aurer, Fiat Vienna, pezzi ricambio. Ronzoni, Ronco 1, telefono 44-97. 66694 Q

OCCASIONE vendesi vettura perfetto funzionamento, trasformabile camioncino. Via Corti 1. 66734 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

COMPERO oro, argento, oggetti valore, merci; sovvenzionasi denaro in giornata. Indirizzo al Piccolo. 66951 R

DITTA rateale, sartoria arredata, clientela, locali centrici, cedesi con merci, 20.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 25785 R

IMPIEGATO governativo, celibe, cerca subito mutuo lire 1000, restituibili 1200, cento mensili. Offerte «25764 R» Unione Pubblicità. Trieste. 25764 R

LATTERIA vendesi causa partenza Via Della Guardia n. 20. 26753 R

NEGOZIO manifatture, anche vuoto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7553 R

SARTORIA bene avviata cerca socia pratica nel ramo. Indirizzo Piccolo. 66585 R

65.000 disponibili per prime buone ipoteche. Mediatori esclusi. Offerte «66948 R» Unione Pubblicità Trieste. 66948 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA 4 piani, moderna, ottimo affare, vendesi lire 160.000. Tesser-Zanier, Rossetti 3. 66747 S

CASA con 3000 m. q fondo, 12 quartieri, esenzione tasse 25 anni, rendita 10 percento, vendo. Rivolgersi Bastione 3, Pizzarello. 66438 S

CASA paraggi Ferriera Servola, composta trattoria, 2 quartieri, camera cucina, vendesi lire 75.000 trattabili. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 26731 S

FONDO città, 240 m. complessivi, con tettoia, magazzini, 3 stanze I piano, vendesi, permuterebbesi altro più grande periferia. Offerte sub «24695 S» Unione Pubblicità Trieste. 26595 S

GRADISCA-Isonzo, Cesare Battisti 8, trovasi da vendere casa signorile 28 vani, piccolo giardino. Rivolgersi Antonio Rossel, Gradisca. 10536 S

ISOLA d'Istria. Trattoria Consorzio Vini[illegible], case e fondi in magnifiche posizioni, vendonsi. Per informazioni rivolgersi al mediatore Cologna, via Cairoli 95. [illegible] S

STABILI rendita, ville, tenute, casette, vendonsi favorevolmente Palma, Caffè Negozianti. 66771 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 66926 S

STRUGNANO S. Spirito. Fondo vicinanze spiaggia, materiali costruzione casetta vendonsi lire 25.000. Tesser-Zanier Rossetti 3. 66747 S

TERRENO Opicina 15.000 m. quadrati, vendesi o permutasi. Offerte «66765 S» Unione Pubblicità Trieste. 66765 S

VILLA paraggi Rossetti, Scorcola, S. Andrea, 5-6 stanze, acquisterei. Offerte Unione Pubblicità Trieste «66715 S». 66715 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate impermeabili, ombrelli, soprabiti, paletots, calzature, vestiario, biancheria in genere. Via Roma 3 piano III. 66656 V

A rate vestiti, soprabiti, paletot. Deposito stoffe nazionali ed estere, ricco assortimento biancheria. Sartoria, Corso Vitt. Em. III 26, I 26847 V

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25. Ricco assortimento modelli originali, nonchè forme comuni elegantissime. Feltri tutti tipi a 25. 66759 V

GRAFOLOGO professore astrologia, oroscopi destino, consultazioni qualsiasi argomento Riceve giorni feriali 10-12. Lloyd 4. 10722 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 26612 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 65764 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanze, segretezza S. Maurizio 10-I. 66357 V

PREMIATA Sartoria Milanese per signora e lavori in pelliccerie, prezzi mitissimi Maria Barrè, Toro 4, angolo Ventisettembre 66949 V

VESTITI su misura e fatti, soprabiti, giacche pelle, cappotti. Si fanno facilitazioni di pagamento. Comolli, Massimo d'Azeglio 9. 66963 V